PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 17 Giugno 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11476

Verso il componimento del conflitto tra alleati.

La risposta della Bulgaria alle note della Serbia e della Grecia

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: La Grecia e la Serbia hanno presentato qui note identiche per la smobilizzazione e precisamente nel senso della riduzione degli armamenti a un quarto. Nella risposta della Bulgaria alla Serbia, presentata ieri a Belgrado dall'inviato bulgaro, si fa osservare nell'introduzione che il rimproverato concentramento di truppe bulgare al confine serbo fu provocato dall'ammassamento di truppe da parte della Serbia, sul quale fatto la Bulgaria ha richiamato più volte l'attenzione in un'epoca in cui ogni soldato bulgaro disponibile si trovava presso Ciatalgia e Bulair.

Nella risposta data ieri alla Serbia, che non è identica a quella data alla Grecia, perchè la Bulgaria ha un trattato con la Serbia, si chiede anzitutto che la Serbia acconsenta acchè tutti i territori controversi sieno occupati da guarnigioni bulgare e serbe egualmente forti di numero e che la Serbia aderisca che entrambe le parti si sottomettano all'arbitrato dello czar sulla base dei trattati esistenti. Infine si raccomanda che entrambi i paesi debbano notificarsi entro alcuni giorni le loro spiegazioni ed osservazioni in iscritto circa il loro punto di vista nella questione dell'arbitrato.

Dalla Grecia si domanda che prima della smobilizzazione in tutte quelle regioni, sulle quali la Bulgaria accampa pretese, sieno istituite guarnigioni greche e bulgare e contemporaneamente siano avviate trattative dirette tra i due paesi per il componimento del conflitto. Se tuttavia la Bulgaria dovesse accettare l'arbitrato, allora accetterebbe in ogni caso soltanto un arbitrato di tutte le sei Grandi Potenze. Nella risposta alla Grecia, la Bulgaria non insiste su una sollecita soluzione.

Quanto poi alla nota serba circa la revisione del trattato di alleanza, fu consegnata oggi la risposta a Belgrado e cioè in senso assolutamente negativo.

Nella nota di risposta si combattono, sulla base dei dati del trattato d'alleanza, tutti gli argomenti addotti dal presidente dei ministri Pasic, sicchè l'Europa finalmente potrà convincersi da che parte stia il torto. La Bulgaria considera superflua la conferenza dei quattro presidenti dei ministri proposta dal ministro russo degli esteri Sassonoff, finchè la Serbia non avrà dichiarato esplicitamente di rispettare il trattato. La Bulgaria si limiterà a far presentare al ministro Sassonoff un memoriale da parte del suo rappresentante bulgaro che è informatissimo su tutta la questione.

SOFIA 16 (N). Secondo informazioni da fonte competente oggi fu presentata la risposta alle proposte serba e greca relative alla smobilizzazione. Queste proposte verrebbero accettate solo, qualora gli alleati aderissero ad un condominio nei territori controversi.

Pasic ha ritirato le dimissioni

BELGRADO 26 (N). Il gabinetto Pasic ha ritirato le dimissioni. Sino a stasera le voci in merito si mantenevano. Nei circoli del Governo e della Scupstina si dichiarava che il presidente dei ministri aveva esposto ieri a voce al re l'inevitabilità delle dimissioni. Le relative motivazioni sarebbero state compilate nel Consiglio dei ministri tenuto iersera e consegnate oggi.

Il convegno dei quattro presidenti dei ministri a Pietroburgo

BELGRADO 16 (B). L'invito ufficiale del Governo russo al prossimo convegno dei presidenti dei ministri degli Stati balcanici alleati a Pietroburgo è stato accolto con gratitudine dal Governo serbo.

Anche Paprikoff a Pietroburgo

SOFIA 16 (N). Secondo la «Vecerna Posta» l'ex-inviato a Pietroburgo gen. Paprikoff sarà probabilmente inviato a Pietroburgo coll'incarico di spiegare al governo russo alcuni malintesi circa l'estensione delle questioni da sottoporsi all'arbitrato.

Un ordine del giorno di re Ferdinando alle truppe

SOFIA 16 (N). Re Ferdinando ha emanato un ordine del giorno alle truppe che è stato letto loro in forma solenne. Il re ringrazia l'esercito per i servigi fedeli e per il valore di cui ha dato prova e che ha reso possibile all'esercito le vittorie gloriose e poi continua: Da tutte le parti si cerca la nostra amicizia e di avvicinarsi a noi. Spero che possederemo ancora forze fisiche e morali bastanti per adempiere tutte le speranze mie e della Patria fino all'ultimo.

Nessun movimento di truppe greche a Salonicco

ATENE 16 (Agenzia d'Atene). Di fronte alle notizie corse nella stampa estera di movimenti di truppe greche nei dintorni di Salonicco, l'Agenzia d'Atene è in grado di dichiarare che tali movimenti non sono avvenuti.

Re Costantino è partito stamane per Salonicco.

Voci di ammutinamento smentite

SOFIA 16 (Agenzia telegrafica bulgara). Le voci corse all'estero di una quantità di ammutinamenti nell'esercito bulgaro in segno di protesta contro una nuova guerra, sono affatto infondate. La disciplina è stata sempre inflessibile nell'e-

Giornalista bulgaro espulso da Salonicco

SALONICCO 16 (N). Il direttore del giornale «Pravo» e rappresentante della Agenzia telegrafica bulgara è stato espulso per la diffusione di notizie false che si basavano su invenzioni maligne.

Le autorità serbe di Monastir procedono ad una revisione dei documenti di possesso di tutte le chiese cristiane del distretto di Monastir per stabilire quali delle stesse appartengano realmente all'esarcato bulgaro.

La regina Eleonora a Tirnovo

SOFIA 16 (B). La regina Eleonora è partita per Tirnovo.

Per l'assassinio di Mahmud Scefket

COSTANTINOPOLI 16 (N). In base alle confessioni fatte dagli assassini prezzolati, furono arrestate od interrogate finora oltre 500 persone appartenenti a tutte le classi sociali. Sotto il sospetto di essere stati i promotori dell'assassinio furono arrestati i due figli del famigerato ex-comandante Hassan pascià. Il «Tanin» reca che sabato quattro persone sospette sono fuggite con un battello a motore di una nave da guerra straniera a bordo di un piroscafo italiano. Tra gli arrestati si trovano pure parecchie donne turche, tra cui la levatrice Sowich, presso la quale furono trovate due bombe. Gli arresti e le perquisizioni nel quartiere aristocratico di ville continuano.

Nazim sarebbe stato arrestato nel corso della notte. Molte persone arrestate per l'attentato, e precisamente alti ufficiali, sono state rilasciate. Si dice che entro domani sarà rilasciata la maggior parte delle persone arrestate per semplice sospetto. Sarebbero tenuti in carcere soltanto i veri colpevoli e complici.

La polizia non è finora riuscita a sapere dove si trovi attualmente il principe Sabah Eddin. Nei circoli giovani turchi si afferma che il principe presiederà il congresso armeno di Ginevra.

Il «Taswiri-Efkiar» affermò che nell'inchiesta sull'attentato si sarebbe accertata la complicità di Kiamil pascià, del principe Sabah Eddin e di Scerif pascià. I circoli della Porta però dichiarano che quelle informazioni, per quanto si riferiscono a Kiamil pascià sono false non essendo risultato nulla a carico suo. Il sospetto sul conto di Sabah Eddin sembra essere fondato. Sabah Eddin, che due mesi fa, allorchè si trattò di arrestarlo, si era rifugiato a bordo d'uno stazionario russo, sarebbe fuggito ora. L'identità delle quattro persone che si erano rifugiate a bordo dello stazionario inglese «Imogene», donde ieri furono trasportate a bordo d'un piroscafo italiano, non è ancora stata accertata. Il piroscafo italiano è partito. Si suppone che fra le quattro persone si trovi il nipote di Kiamil pascià. Si conferma l'arresto di Nazim.

L'ex-presidente del Tribunale di guerra, generale di divisione Hazak Suleiman pascià, è stato arrestato.

Abuk pascià rimesso in libertà

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il generale Abuk pascià, dopo essere stato tenuto per tre giorni in arresto al ministero della guerra, ebbe il permesso di ritornare a Hademkiöi; gli fu pure riaffidato il comando dell'esercito di Ciatalgia. Da buona fonte si assicura che Abuk pascià si è riconciliato col comitato.

PARIGI 16 (N). L'ex ministro nel gabinetto Kiamil, Rescid bey, prega l'agenzia Havas di constatare che egli non è in alcun modo implicato nella faccenda del complotto di Costantinopoli. Egli si è recato a Costanza unicamente per accompagnare colà la sua famiglia e non si è incontrato nè con Muhir bey nè con altri personaggi politici.

Il nuovo ministero

COSTANTINOPOLI 16 (B). Il delegato turco alla conferenza finanziaria internazionale di Parigi Giavid bey ha accettato il portafoglio delle finanze. Rifaat pascià assumerà probabilmente il portafoglio degli esteri.

I circoli ufficiali della Porta dicono che appena fra tre o quattro giorni sarà possibile la formazione d'un gabinetto definitivo. Osman Nizami pascià, cui fu offerto il portafoglio dei lavori pubblici, si è riservato di rispondere dopo il suo arrivo a Vienna. Nel frattempo egli ricevette l'ordine di venire immediatamente a Costantinopoli. Egli prenderà qui la sua decisione.

Un giornale soppresso per una caricàtura

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il «Jeune Turc» è stato soppresso per aver pubblicato una caricatura oltraggiosa per la Russia.

Essad va a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 16 (N). Nei circoli del comitato si assicura che Essad pascià arriverà qui prossimamente da Durazzo.

L'esodo dei montenegrini da Scutari

VIENNA 16 (N). L'«Albanische Correspondenz» ha da Scutari: Le truppe montenegrine non sono ancora partite al completo. Si dice che vogliano lasciare

La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 16 (B). La commissione finanziaria internazionale ha approvato il progetto di un regolamento. Approvò all'unanimità particolarmente l'articolo II in base al quale le decisioni devono essere prese a unanimità di voti degli Stati rappresentati. I delegati a.-u. ed italiano si riservarono però l'adesione definitiva dei loro Governi. La delegazione tedesca approvò senza riserve l'articolo ma respinse la responsabilità per le difficoltà che potrebbero sorgere dal fatto che le questioni devono essere decise a voti unanimi e non a maggioranza di voti. Le missioni degli Stati balcanici accentuarono la necessità che questo articolo ottenga al più presto possibile l'approvazione generale e completa.

La prossima seduta plenaria avrà luogo lunedì; si avrà in essa la decisione definitiva. La maggior parte dei comitati si è già costituita.

Verso la cessione di Silistria

SOFIA 16 (N). Da Silistria si comunica che la commissione per la valutazione fondiaria ha iniziato i suoi lavori. I prezzi dei fondi sono saliti rapidamente in seguito alla grande richiesta da parte di possidenti rumeni.

Il giubileo dell'Imperatore Guglielmo

BERLINO 16 (B). L'Imperatore ha consegnato al cancelliere dell'impero il suo ritratto in forma di targa insieme a un autografo molto elogiativo, e lo ha nominato tenente generale dell'esercito «à la suite».

Una deputazione cattolica ed una evangelica hanno consegnato all'Imperatore l'elargizione nazionale per le missioni cristiane nelle colonie e nei protettorati tedeschi, che ammonta a circa 3.800.000 marchi.

BERLINO 16 (N). In occasione del giubileo dell'Imperatore Guglielmo anche i principi confederati e le città libere hanno proclamato amnistie. Stasera al Teatro dell'Opera si diede come spettacolo di gala il primo atto del «Lohengrin». Vi assistettero gl'imperiali coi principi e le principesse della casa reale, i principi confederati qui convenuti pel giubileo, il corpo diplomatico e gli alti dignitari.

VIENNA 16 (N). Il conte Berchtold e il conte Stürgkh si recarono oggi all'ambasciata germanica per presentare gli auguri del Governo austriaco e di questo comune in occasione del giubileo di regno dell'Imperatore Guglielmo.

BELGRADO 16 (Da fonte ufficiale serba). In occasione del giubileo di regno dell'Imperatore Guglielmo, re Pietro gli ha trasmesso felicitazioni a mezzo del suo aiutante generale e del suo capo di gabinetto. Il presidente dei ministri Pasic e il suo segretario generale del ministero degli esteri Dragomir Stefanovic hanno espresso le loro felicitazioni in nome del Governo.

Una voce inglese.

LONDRA 16 (B). Parecchi giornali recano articoli d'omaggio per l'imperatore Guglielmo. Il «Daily Telegraph» scrive: Oltre i confini dell'impero germanico troveranno eco le speranze che l'imperatore Guglielmo possa godere a lungo della salute e della felicità, per meritarsi ancora l'amore del suo popolo e il rispetto e la fiducia delle altre nazioni. Il giornale accentua il fatto che da Bismarck in poi nessuna personalità ha concentrato tanto su sè stesso l'attenzione generale, quanto l'imperatore Guglielmo, il quale per 25 anni ha mantenuto la pace, e dice: Siamo perfettamente convinti che egli farà sentire la sua influenza per due cose: per il mantenimento della pace europea e per le relazioni amichevoli tra Inghilterra e Germania.

Il giubileo del Kaiser la Camera austriaca e gli slavi

VIENNA 16 (N). Il presidente della Camera Sylvester avrebbe l'intenzione di pronunziare domani al principio della seduta un breve discorso per ricordare il giubileo di regno dell'imperatore Guglielmo e per inviare al sovrano alleato il saluto e le felicitazioni della Camera austriaca. Nei circoli parlamentari slavi si dice però che, se avvenisse questa manifestazione, gli czechi e i polacchi protesterebbero assentandosi. In proposito però si terrà un'altra conferenza domattina. Eventualmente gli czechi radicali protesterebbero contro la manifestazione della Camera tentando d'impedirla o per lo meno turbarla con incidenti tumultuosi.

Gli spagnoli al Marocco

PARIGI 16 (B). L'«Havas» ha da Tetuan: Le truppe spagnole hanno conquistato dopo accanita lotta l'altura di Buselin. Le loro perdite ammontano a 5 ufficiali e a circa 30 uomini, quelle dei mauri a oltre 300 morti.

Dividendi

VIENNA 16 (N). Le Società d'elettricità riunite pagheranno probabilmente per l'anno di gestione spirato il 30 giugno un dividendo del 7 p. c. contro 6 p. c. nell'anno precedente.

Le Ferrovie locali di Bruna stabiliranno probabilmente nella seduta del bilancio che si terrà domani, un dividendo del 7.5 p. c. pari a 15 cor., cioè una corona

Onoranze al generale Ameglio in Roma

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Oggi alle 2.30 nell'ufficio del gran magistero dell'Ordine Mauriziano il sen. Boselli ha fatto la consegna al generale Ameglio della grande medaglia d'oro dell'Ordine Mauriziano, che per ordine del re fu accordata all'illustre generale in commutazione della piccola medaglia già accordatagli quando era colonnello. La funzione fu improntata al più puro patriottismo. L'on. Boselli consegnò la medaglia al vincitore delle Due Palme e di Psitos dicendo, quasi improvvisando con alto spirito, queste parole di saluto: «Signor generale! E' giorno questo che luminosamente si ricongiunge ai fasti eroici dell'Ordine Mauriziano, e giorno di singolare ventura per me. Io ho l'onore di consegnarvi per volontà del re, nel cui pensiero e nelle cui opere eccelse l'Italia vive e trionfa, ho l'onore di consegnarvi la grande medaglia mauriziana, mentre il popolo d'Italia con onda mirabile di nazionale entusiasmo esalta in voi le battaglie della patria, le forti, sapienti e geniali virtù del vincitore e nella commozione dell'animo mio è qui presente l'animo dell'esercito, l'animo della patria. Da oltre sei anni voi conseguiste la medaglia mauriziana, perchè nella vostra carriera di soldato risuona dominatore un inno di battaglie, e foste intrepido memorabilmente in Eritrea, ed in Cina deste fiammeggianti le prove del valore italiano. Voi impersonate la fortissima disciplina del soldato, e voi muove un generoso intento per la patria, ogni benefico intento per la civiltà. Voi siete soldato italiano dell'Italia nuova. Voi diffondete il fremito del coraggio e i vostri soldati diventano ardimentosi con voi. Ma voi non siete soltanto un prode e sagace capitano, ma siete del pari un severo, efficace ordinatore di popoli e di armati. Nel vigore e nella pace delle sue istituzioni temute l'Italia vi è grata. Negli eroici cimenti della Cirenaica non fallì la risurrezione del nome romano, e l'Italia tornò a Rodi, rinnovando gli ardimenti degli antichi cavalieri a Rodi, dove i padri vostri liguri si incontrarono con i siculi gagliardi, con gl'indomiti veneziani e con i piemontesi, usi ad accorrere ad ogni perigliosa tenzone. Valoroso generale! Si risveglia in quest'anno il ricordo dell'evento profetico che unì per la prima volta la Sicilia alla monarchia piemontese. Per la monarchia italiana, la libera e indissolubile concordia di leggi e di popoli, l'impresa libica dischiuse le vie ai secoli nuovi. Voi di stirpe ligure, figlio di Palermo, città magnanime e iniziatrice, recaste e recherete l'ardimento siculo e la tenacia ligure all'impresa libica, che è impresa d'Italia, impresa di Savoia. E' bello suggellare gloriosamente nella unità della nazione i ricordi che ridestano le prodezze delle passate età, fra lo splendore del presagio avvenire per una Italia forte e grande, perenne propagatrice di civiltà!».

Il generale Ameglio rispose brevemente con calde e simpatiche parole.

La «Tribuna» dice che il generale Ameglio passò tutta la mattinata al Ministero della guerra e restò quasi due ore in colloquio col generale Spingardi. Fece poi visite al sotto-segretario alla guerra, gen. Mirabelli, e al capo dello stato maggiore, gen. Pollio. Salutò pure numerosissimi amici che egli conta al Ministero stesso. Tornò poi all'albergo, ove fece colazione. Alle 12 uscì per recarsi alla reggia, ove il re lo attendeva per le 13.20.

Un'intervista con Ameglio
Il rifiorire di Rodi sotto la bandiera italiana

Durante il viaggio da Napoli a Roma il generale Ameglio fu intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia». Il generale, dopo aver detto di essere venuto in Italia per la cura dei fanghi, soggiunse che fra una ventina di giorni riprenderà il suo posto nelle isole, dove per il momento ha lasciato a sostituirlo il colonnello Trombi, del 34.o fanteria. Parlando delle isole disse che tutto è tranquillo, principalmente dopo l'espulsione dei pochi facinorosi sobillatori che avevano sperato a Rodi e negli altri centri minori della nostra occupazione di provocare contro di noi il malcontento delle popolazioni. Le contumelie dei giornali greci non turbarono mai la serenità del generale. Le voci di atrocità che furono messe in giro, fecero sorridere il generale, che disse:

— Non fu torto un capello a nessuno. Taluno sperava di potersi coronare dell'aureola del martire a nostre spese, ma io non sono stato così ingenuo di accontentarli, mandandoli davanti ai tribunali. E adesso ho la soddisfazione di poter dire che nelle isole regnano l'ordine più perfetto e la più pacifica concordia.

Il generale Ameglio esaltò la laboriosa e ingegnosa attività con cui gli ufficiali e soldati eseguirono le strade, i ponti, i lavori portuali, la stazione radiotelegrafica, i fabbricati che oggi in Rodi attestano il beneficio dell'occupazione italiana. Egli narrò che Gordon Benett, nella sua recente visita a Rodi manifestò la sua vivissima ammirazione per l'opera dei soldati italiani, mercè i quali le condizioni di vita, dei commerci e dell'igiene sono oggi quali non furon mai laggiù per il passato.

Interrogato circa il colloquio che avrebbe avuto con l'ex-presidente del consiglio greco Theohokis, il generale Ameglio disse che egli si incontrò con l'ex-presidente su «Derna». Con l'uomo politico greco ebbe soltanto un incontro casuale, un breve scambio di cortesie e niente più.

Tornando a parlare di Rodi, il generale facendo rilevare come l'anno scorso si sono riscosse 1.200.000 lire, somma interamente devoluta a vantaggio dell'isola, disse che i rodioti, abituati alle malversazioni degli esattori ottomani, non sapevano rendersi conto del miracolo novissimo realizzato dalla amministrazione

popolazione turca ha dimenticato la recente inimicizia e si mostra fedele, pacifica e rispettosa. Anche degli ebrei operosi e colti il generale parlò con grande favore.

Enver bey non va in Cirenaica

ROMA 16 (N). L'ambasciatore ottomano comunica: E' stato annunziato da parecchie fonti in questi giorni la partenza di Enver bey per la Cirenaica. Tale notizia, essendo falsa, l'ambasciata ottomana è autorizzata a smentirla formalmente.

Lo sciopero generale a Milano

MILANO 16 (N). Alla Casa del popolo ebbe luogo un comizio di scioperanti, che riuscì numerosissimo. Furono pronunciati parecchi discorsi, di cui alcuni improntati a grande violenza. Parlarono la moglie di Decio Bacchi, la cui condanna provocò lo sciopero generale, Ciardi, segretario del sindacato dei ferrovieri, Ciocchi, per i lavoratori del Ferrarese, Lazzari, segretario della direzione del partito, e Mussolini, direttore dell'«Avanti!»

Tutti gli oratori insistettero sul concetto che lo sciopero deve continuare e intensificarsi. Non fu votato alcun ordine del giorno. Qualche oratore propose ai convenuti di recarsi in corteo verso il centro della città. L'autorità ha predisposto grandi misure per impedire eventuali disordini. All'uscita dal comizio, all'altezza di via Francesco Sforza avvennero conflitti fra i dimostranti che volevano giungere in piazza del Duomo, e la forza pubblica. Furono fatte parecchie cariche contro i dimostranti che in alcuni punti opposero resistenza. Il tenente dei carabinieri Ravera fu ferito con una coltellata alla coscia destra e fu trasportato all'ospedale. Vennero pure portati all'ospedale tre dimostranti feriti. Uno di questi ebbe un colpo di baionetta alla testa e un altro riportò la frattura di una gamba. La forza pubblica continuò a disperdere gruppi di dimostranti.

Durante la carica di cavalleria in via Francesco Sforza i dimostranti infransero a sassate molti vetri di abitazioni. L'agente di pubblica sicurezza Giambattista Ponti, quando avvenne il ferimento del tenente dei carabinieri Ravera, che fu sbattuto a terra e poi colpito di coltello, potè fissar bene il feritore e riunitosi all'agente Raffaele Jacovitti rincorrerlo in mezzo alla folla e arrestarlo all'angolo di via Guastalla. Egli è certo Carlo Girardi, di 25 anni. Al momento dell'arresto il Girardi gettò a terra il coltello, che venne raccolto e sequestrato essendo stato riconosciuto per l'arma feritrice. Vennero pure feriti con sassi e randelli parecchi carabinieri, soldati e guardie. Nel quartiere di Porta Vittoria perdura viva agitazione. In corso di Porta Vittoria, durante la carica di cavalleria, i dimostranti si impadronirono delle travi giacenti al suolo per i lavori di fognatura che ivi si stanno compiendo e con esse costruirono una barricata. Cavalli e soldati caddero e si ferirono. Intervenuto il commissario cav. Goffredo con altri funzionari, i dimostranti furono dispersi e la barricata fu tolta. Vennero eseguiti vari arresti. Molta folla intanto era riuscita a raggiungere la piazza del Duomo, ma rimase calma e finì per sciogliersi spontaneamente. Alle ore 20 la città aveva ripreso l'aspetto normale.

Un veliero italiano affondato da una mina a Smirne

LONDRA 16 (N). La «Reuter» ha da Smirne: Il veliero italiano «Elenteria», di 100 tonnellate, carico di legname, affondò stamane in seguito all'esplosione di una mina nello stesso punto dove avvenne, per la stessa causa, la catastrofe del «Nevada». L'«Eleuteria» è totalmente perduto. I quattro uomini componenti l'equipaggio rimasero feriti.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 16 (N). La Camera è stata oggi aperta del presidente Beöthy con un discorso di plauso e d'omaggio all'imperatore Guglielmo. Si accetta la proposta di Beöthy, appoggiata anche da Lukacs, di far pervenire al Kaiser l'espressione dei sentimenti manifestati.

Il presidente comunica quindi che la recente esclusione di alcuni deputati finisce col giorno d'oggi e che perciò essi possono rientrare nella Camera.

Si discute e si approva il progetto di legge sulla congrua ai curatori d'anime, di cui è relatore l'on. Herczeg. Alla discussione prende parte anche il ministro dell'istruzione, il quale assicura che il Governo prenderà per il futuro maggiori provvedimenti.

Segue l'approvazione di alcune leggine, fra le quali c'è una novella all'istruzione popolare gratuita.

Prossima seduta domani.

Deputato che ritira le dimissioni

LUBIANA 16 (N). Il dott. Triller in base ai voti di fiducia da parte del comitato esecutivo e delle associazioni politiche del partito nazionale progressista sloveno nazionale ha ritirate le dimissioni da deputato dietale e da rappresentante nel consiglio comunale. Egli conserverà anche il posto di assessore provinciale.

Una lapide ad Hansen

VIENNA 16 (N). Nell'aula dell'Università fu oggi inaugurata una lapide alla memoria di Teofilo Hansen, di cui oggi cade il centenario della nascita. Erano presenti il ministro degli esteri, quello dell'istruzione e molte altre personalità

Il nuovo partito d'opposizione in Ungheria

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Budapest che iersera ha avuto luogo una conferenza politica confidenziale che senza dubbio sarà di grande importanza per l'ulteriore svolgimento delle cose parlamentari in Austria. Sedici deputati d'opposizione avevano convocato questa conferenza per iniziativa del conte Giulio Andrassy per promuovere la riunione dei deputati di opposizione che stanno sulla base del compromesso del 1867, per formare un nuovo partito di opposizione.

Il conte Giulio Andrassy al suo apparire fu salutato da entusiastici «eljen» che si rinnovarono allorchè egli dichiarò di voler fondare un nuovo partito di opposizione cedendo così all'invito sempre più urgente rivoltogli dai suoi amici, e tenendo conto degli avvenimenti politici recenti. Senza dubbio la fondazione di questo nuovo partito dopo avvenuta la riconciliazione dei due gruppi del partito dell'indipendenza è una sorpresa molto spiacevole per il gabinetto Tisza, perchè in questo modo si è realizzato quel blocco di opposizione che il partito ministeriale avrebbe voluto frustrare. Il Governo del resto aggiornando presto la Camera tende a scansare l'attacco dei partiti di opposizione coalizzati e quindi la vera lotta parlamentare si rimanderà in autunno. Naturalmente però frattanto l'opposizione spiegherà una vasta agitazione in paese, e specialmente il nuovo partito Andrassy approfitterà delle ferie parlamentari per guadagnarsi gli elettori della capitale e delle province.

IL CONGRESSO FEMMINISTA DI BUDAPEST

BUDAPEST 16 (N). Nell'odierna seduta del congresso femminista fu votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale si protesta contro l'agire dei nemici del suffragio femminile, i quali prendendo a pretesto la tattica adottata da una minoranza in un singolo paese, negano alle donne di tutto il mondo il diritto d'elezione.

BUDAPEST 16 (U. B.) I delegati al congresso delle suffragiste hanno visitato oggi gli edifici più interessanti della città. Stasera il Municipio ha dato un banchetto in onore dei delegati.

Rauch a Budapest

ZAGABRIA 16 (N). L'ex bano barone Rauch è stato chiamato dal presidente dei ministri conte Tisza a Budapest e conferì a lungo con lui sulla soluzione della crisi croata.

Per il segreto professionale dei giornalisti

VIENNA 16 (N). Nella grande sala del Club giornalistico «Concordia» si è tenuto nel pomeriggio il congresso della stampa a favore della tutela del segreto professionale dei giornalisti. Presiedeva il sig. Guglielmo Singer, presidente della Federazione internazionale della Stampa. Avevano mandato dei delegati tutte le più importanti associazioni giornalistiche senza distinzione di nazionalità e di partito. Era rappresentata anche l'«Associazione della stampa italiana a Trieste», inoltre avevano manifestata la loro solidarietà le due associazioni di corrispondenti esteri a Vienna.

Il presidente Singer espose lo scopo dell'adunanza ricordando casi recentissimi di giornalisti condannati da Tribunali per essersi rifiutati di deporre in giudizio violando il segreto professionale. Ricordò che purtroppo anche una decisione della Suprema Corte di Giustizia nega ai giornalisti il beneficio accordato dalla legge coll'esimere dall'obbligo di deporre in giudizio quei testimoni ai quali dalla deposizione potrebbe derivare vergogna o danno materiale. Ricordò inoltre una deliberazione presa a favore del segreto professionale dei giornalisti dal congresso della stampa tenutosi a Roma. Parlò di pratiche da lui fatte recentemente presso i dicasteri competenti nell'interesse del rispetto del segreto professionale giornalistico, ed esortò tutti i colleghi alla solidarietà nella lotta contro la tendenza a negare al giornalista il diritto di mantenere il segreto redazionale anche di fronte ai Tribunali.

Parlarono quindi diversi delegati portando l'adesione delle associazioni da essi rappresentate.

Il giornalista deputato Zenker tenne un discorso vivacissimo in cui accennò alla furiosa corrente reazionaria che da qualche tempo imperversa in Austria, e che si accanisce - come lo dimostrano i sequestri sempre più frequenti - specialmente contro la stampa. Ricordò che si sono praticati recentemente sequestri perfino di un autografo imperiale, di sentenze di Tribunali e d'interpellanze presentate alla Camera. Esortò i giornalisti alla lotta contro questo rincrudire della follìa reazionaria, memori dell'augusta missione della stampa. Criticò poi il modo in cui in Parlamento s'interpreta la necessità di una riforma della legge sulla stampa.

Un oratore propose di boicottare eventualmente nei giornali quei deputati che mi mostrassero ostili alla riforma della legge di stampa secondo lo spirito dei tempi moderni.

Infine fu votato un ordine del giorno nel quale si ricorda ai giornalisti il dovere di mantenere il segreto professionale, perchè chi lo tradisse si esporrebbe ad essere disprezzato e ripudiato dai suoi colleghi di professione, e si protesta contro ogni tentativo di escludere i giornalisti dalla categoria di quelle persone che il Codice esonera dal deporre in giudizio come testimoni, quando dalla testimonianza potrebbe derivar loro disonore o danno materiale.

Furono discussi anche diversi mezzi di ottenere che le autorità giudiziarie rispettino il diritto dei giornalisti di ser-

Il colera a Serres.

SOFIA 16 (N). In quest'ultimo tempo a Serres si sono constatati alcuni casi di colera: dieci casi il 4 maggio, quattro l'11 e due il 14. In altre località del distretto si verificò un minor numero di casi. Sono state adottate le opportune misure sanitarie.

Il suicidio d'uno scrittore tedesco.

DRESDA 16 (N). Lo scrittore ventottenne Bruno de Kleist, discendente della celebre famiglia aristocratica de Kleist, si è avvelenato. In una lettera dice di essersi suicidato causa la neurastenia che lo tormentava.

Il record d'altezza alle gare di Aspern.

VIENNA 16 (N). L'esame dei risultati dell'altezza dei voli raggiuntasi ieri alle gare di Aspern da parte della stazione meteorologica ebbe per risultato che l'austriaco Illner ha raggiunto l'altezza non di 3780 metri, ma di 4730, dunque 40 metri più del francese Perreyon. Illner ha dunque superato il record dell'altezza finora esistito per il volo con due passeggeri del primo tenente Blaschke di 4333 metri e ha stabilito ieri un nuovo record mondiale per l'altezza, che comprendendo il peso di 80 chili per ciascuno dei passeggeri, è fissato a 8540 metri, mentre a Perreyon furono computati solo 8440 metri.

Marina a.-u.

VIENNA 16 (B). La nave da guerra «Szigetvar» è arrivata ieri a Costantinopoli. A bordo tutto bene.

Un prete revolveratore.

VIENNA 16 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest che a Remetevastyar il prete cattolico Giovanni Voico, d'anni 36, sabato nel pomeriggio trovandosi in chiesa tirò una revolverata contro la maestra Anna Setimrey, d'anni 23, poi si recò in canonica dove si sparò con un fucile da caccia un colpo in bocca rimanendo fulminato. Da sei anni il Voici era addetto alla parrocchia del luogo. Si dice che ai suoi intimi aveva detto ripetutamente di volere uccidere la maestra e poi uccidersi. In passato egli aveva criticato il contegno della maestra, che si lagnò presso il vescovo di Szatmar il quale ordinò un'inchiesta. Il risultato di questa fu bensì favorevole al parroco, ma il timore d'essersi attirato lo sdegno del vescovo turbò a tal punto la mente del prete, da fargli concepire l'idea di questa terribile tragedia. La maestra è stata ferita gravemente; tuttavia si spera di salvarla.

La sesta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 16 (N). Benchè lunedì e benchè molto materiale delle scuderie da corsa continui a disertare l'attuale riunione, pure il pubblico se ne interessa moltissimo e intervenne in folla all'ippodromo.

Eccovi i risultati delle corse di oggi. Prima corsa premio Pistoia, lire 1600, prova unica, 2000 metri. Corsero due: 1. Gazzella di Sesana guidata da Fachinello, in 3'05"; «Leonino» secondo fu squalificato.

Premio Bologna, lire 1500, m. 2000, corsero due: 1. «Geant-Kuser», Pirovano; 2. «Bellfounder».

Premio Roma, lire 4000, vincere due prove. Quattro partenti. Nella prima prova: 1. «Codero» in 2'13"; 2. «Mistrel Wilkes»; 3. «Miss Davis»; 4. «Hannah Louise». Nella seconda prova corsero gli stessi e fu 1. «Codero» in 2'16»»; 2. «Mistrel Wilkes»; 3. «Miss Davis». «Hannah Louise», giunta seconda fu squalificata.

Premio Pavia, lire 1200, prova unica, m. 2000, corsero cinque: 1. «Liebe» del sig. Emo Centanin in 3'24"; 2. «Bellis Kuser» guidata da Facchinello; 3. «Fedora», «Lady-Kuser» e «Floria» squalificati.

Premio Ravenna, lire 1400, prova unica, 2000 metri; tre partenti: 1. «Mugnano» in 3'07"; 2. «Eclair-Kuser»; 3. «Fanny».

Premio Parma, lire 1200, prova unica, 2000 metri, corsero nove: 1. «Fariolo» in 3'14"; 2. «Fanny»; 3. «Entella»; 4. «Gloster F.».

Sabato 21 corr., settima giornata di corse.

CRONACA LOCALE

Il ballottaggio a San Giacomo

Oggi gli elettori del terzo corpo nel distretto di San Giacomo sono richiamati alle urne per scegliere tra i candidati liberali-nazionali e i socialisti, rimasti in ballottaggio.

Abbiamo detto: la distanza fra i voti liberali-nazionali e i socialisti fu nel primo scrutinio abbastanza grande perchè sia facile il superarla; inoltre i socialisti dispongono della riserva dei voti slavi, che non mancheranno di contrapporsi alle due candidature nazionali italiane.

Gli elettori di San Giacomo facciano però il loro dovere: se oggi è arduo il pensiero della vittoria, tale non sarà certamente nell'avvenire, che essi prepareranno con la loro numerosa e dignitosa riaffermazione.

I due candidati, **Enrico Rizzardi** e il **dott. Vittorio Scampicchio,** sono due italiani e due democratici di sicura fede: degnamente proposti l'uno e l'altro al suffragio dei cittadini amanti il loro paese e degli uomini liberi.

E noi speriamo che da uomini liberi si voterà a San Giacomo, senza lasciarsi imporre dall'indiscrezione abusiva di quei socialisti che, mentre fanno smorfie per i nostri accenni ai loro maneggi presso le sedi elettorali, stampano poi in caratteri grossi questa raccomandazione che vale un Perù: «I compagni di via dell'Istria e delle Case del Lloyd organizzino per domani l'accompagnamento alla votazione degli elettori deboli, e controllino se tutti hanno la scheda col nome STAMPATO dei nostri candidati!».

Questa è per loro la libertà del voto!

Primissima fra le ragioni morali che raccomandano una bella riaffermazione italiana è adunque la stessa dignità degli elettori di San Giacomo, compromessa dai socialisti con un controllo sulla libertà di voto, che equivale ad una imposizione di vassallaggio.

Avvertenze utili per il ballottaggio di S. Giacomo

La votazione di ballottaggio si compie oggi dalle 9 ant. alle 2 pom. nelle stesse sedi elettorali, nelle quali i singoli elettori votarono venerdì. Anche per il ballottaggio ha vigore l'obbligo legale del voto. Chi non ritorna all'urna è punito con ammenda da una a 50 corone.

Devono e possono votare nel ballottaggio anche quegli elettori che, per qualunque motivo, non abbiano esercitato il loro diritto di voto venerdì.

Nel ballottaggio sono nulli tutti quei voti dati a candidati diversi da quelli tra i quali il ballottaggio fu proclamato. Sulle schede devono essere scritti i nomi dei due candidati liberali-nazionali proposti per il VI distretto del III corpo e cioè Enrico Rizzardi e dott. Vittorio Scampicchio.

Stieno attenti gli elettori a non tenere lo scontrino o la scheda in mano mentre si recano a votare; potrebbero venir loro strappati da qualche avversario senza scrupoli.

Quegli elettori che non avessero ricevuto o avessero perduto o reso inadoperabile lo scontrino, si rechino al Consiglierato di Luogotenenza (Ufficio reclami, via Caserma 7) per farsi rilasciare duplicati, durante le ore della votazione.

Il comitato elettorale

Il comitato elettorale ha oggi la sede in via S. Carlo N. 2, I p. per tutte quelle informazioni di cui avessero bisogno gli elettori.

LA PROCLAMAZIONE
dei candidati del II Corpo di città e del I del Territorio
al Politeama Rossetti

Anche l'adunanza indetta per iersera al Politeama Rossetti per la proclamazione dei candidati del II Corpo di città e per il I corpo del territorio riuscì ben degna di quelle memorabili che la precedettero: Teatro affollatissimo dalla platea al loggione e vivissimo l'entusiasmo nell'immensa folla in cui erano largamente rappresentate tutte le classi sociali.

All'apparire sul proscenio dei membri del comitato ristretto un unanime applauso li accoglie al grido di: «Viva Trieste italiana». Quando l'entusiastica manifestazione, durata parecchi minuti, gliene dà la possibilità

l'avv. Ara

che tiene la presidenza, prende la parola e dice:

Il vostro fervido plauso, cittadini, è diretto al trionfo dei principi, in nome dei quali combattemmo quest'aspra battaglia: la città aderì con entusiasmo al programma del partito nostro, ed affermò con manifestazioni indimenticabili - con la mirabile compattezza dei voti e con splendide dimostrazioni pubbliche di giubilo popolare - il suo consenso ai due principi fondamentali, in nome dei quali questa lotta fu combattuta: italianità e democrazia. La vittoria che abbiamo conseguita può davvero inorgoglirci: a prescindere dal numero dei seggi ottenuti nel IV corpo, ben undici su sedici, e dal numero dei seggi già vinti nel III corpo, finora quattordici su sedici - e c'è la riserva del ballottaggio di domani, - noi abbiamo un trionfo nel numero dei voti IV e nel III. Fra il IV e il III corpo nei IV e nel III, fra il IV e il III corpo nei sei distretti di città noi riportammo quasi 9800 voti, mentre i socialisti e gli slavi insieme ne ebbero circa 9400; noi da soli dunque nei due corpi popolari abbiamo ottenuto maggior numero di voti che i nostri due avversari insieme.

Ma ora questa proporzione deve migliorare per opera del II e del I corpo: occorre concordia, compattezza, entusiasmo, non soltanto affinchè i sedici seggi del II ed i sedici seggi del I corpo sieno assicurati interamente al nostro partito, ma anche perchè l'affermazione solenne del IV e del III corpo sia integrata con la forza delle cifre dal II e dal I corpo.

Altre battaglie dunque, o cittadini, ci attendono:

Domani, martedì, c'è il ballottaggio del III corpo di San Giacomo: voi ne conoscete le condizioni: noi speriamo tuttavia nella vittoria, perchè mercè la nostra organizzazione mutamenti possono aspettarsi; comunque, la giornata di domani sarà segnacolo per le lotte future.

Posdomani, mercoledì, hanno luogo le elezioni del II corpo e lunedì 23 giugno hanno luogo le elezioni del I corpo: la concordia ed il fervore degli elettori di questi due corpi ci danno affidamento di vittoria: ma, come ho detto, occorre entusiastica compattezza perchè l'affermazione sia veramente solenne.

Lunedì 23 giugno seguiranno pure le elezioni del I corpo del territorio: noi lotteremo anche lì e, mentre in tutti i collegi ingaggeremo con fervore la battaglia, abbiamo fede sicura di essere vincitori nel II distretto, di Guardiella, Cologna, Longera e Rozzol (applausi vivissimi). Sarà aspra la battaglia e se ci arriderà la vittoria, sia questa precorritrice di altre future vittorie nel territorio (prolungati, calorosi applausi).

Ed ora, o cittadini, per incarico del Comitato ristretto e rispettivamente del Comitato centrale, vi presento

la lista dei candidati del II corpo di città

I Distretto (S. Vito): Braidotti prof. Lodovico, architetto; Reiser dott. Paolo, avvocato; Risigari Domenico, speditore.

II Distretto (Città vecchia): Doria Costantino, ingegnere.

III Distretto (Città nuova): Bonetti Olivo, costruttore edile; Filippi Augusto, farmacista; Rastelli Vito, negoziante; Weil Guglielmo, impiegato privato.

IV Distretto (Barriera nuova e Scorcola): Comel Erminio, sarto; Debin Virgilio, impiegato privato; Pagliaro Mario, costruttore edile; Pincherle dott. Emilio, avvocato.

V Distretto (Barriera vecchia e Chiadino): Minas dott. Abramo, medico; Snidersich Giuseppe, meccanico; Saraval Gino, professore comunale.

VI Distretto (S. Giacomo e Chiarbola): Costantini Teodoro, possidente.

Ecco ora i nomi dei

candidati per il I Corpo del territorio

I Distretto (Servola, S. Maria Maddalena Superiore e S. Maria Maddalena Inferiore): Guglielmo Dobrigna, maestro muratore; Attilio Morsani, dirigente scolastico.

II Distretto (Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna): dott. Gabriele Lauro, medico; Alfredo Wagner, costruttore edile.

III Distretto (Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce): Giacomo Cumar, negoziante; dott. Guido Liebmann, medico; dott. Ruggero Polacco, farmacista; dott. Arturo Rusconi, avvocato.

L'assemblea sottolinea la lettura di ogni nome con vivissimi applausi.

Aperta la discussione, il presidente dà la parola all'

avv. Pincherle

ch'è accolto con una fragorosa ovazione. L'oratore accenna anzitutto alla particolare situazione che il destino volle riserbata a Trieste. Altrove nelle elezioni amministrative si trovano pure, come qui, in lotta diversi partiti: monarchici contro repubblicani, socialisti contro clericali, e così via, ma prevalga l'una o l'altra tendenza, il mutamento nella vita cittadina non è mai tanto profondo. Programmi di partito non possono essere attuati in breve e la lenta applicazione di un nuovo indirizzo nell'amministrazione comunale appena si avverte. Non così da noi, dove i partiti avversari non combattono solo per un'idea o un principio, ma per il possesso della città (bravo). Le masse slave, organizzate e compatte, tentano ora di debellare dovunque le nazionalità confinanti ed in parecchie regioni è loro riuscito di procedere vittoriosamente alla conquista di territori altrui. Qui l'oratore cita l'esempio della Boemia e della Dalmazia, e ricorda che l'organizzazione degli slavi non è solo politica, ma anche economica, e per ogni situazione, per ogni circostanza ha pronta un'arma di combattimento e di offesa. I socialisti, qui da noi, anzichè assidersi arbitri fra le due nazionalità contendenti e riconoscere tutti i diritti ed i meriti della popolazione autoctona, male interpretando i principii economici del socialismo ed anche per ragioni non confessabili, fanno ogni sforzo per spalancare le porte ai nostri nemici (Vero, vero! Traditori!).

L'oratore prosegue accentuando che la nostra non è lotta di conquista, ma di difesa. Non è abitudine della nostra nazione violentare le coscienze (applausi). Esponente delle nostre lotte ardue, incessanti, asprissime, è il nostro Consiglio. Molte volte dopo lunghe snervanti sedute ci siamo rivolti affannosamente la domanda: è una fortuna la nostra, di essere esposti in questo posto avanzato a simili lotte, od è una sventura? La nostra esistenza è minacciata da tutte le parti, e un certo senso d'invidia ci deve prendere se guardiamo alla vita calma, serena e tranquilla che altrove si svolge. Ma se d'altro canto consideriamo che la storia ha affidato a noi un'importante missione, quella di sentinelle avanzate di un grande ideale in questo lembo estremo di terra italiana, ch'è nostro dovere di conservare intatto ed intero (fragorosi applausi), se noi ricordiamo che la vita è lotta e che ciascuno deve mantenere il posto di combattimento assegnatogli, veniamo alla conclusione che tutte le fatiche, tutti i disagi nostri sono largamente compensati da questo pensiero. Talvolta il manipolo eroico - e ce lo insegna la storia - che strenuamente combatte per mantenere una posizione contrastata, raccoglie più allori che non un grande esercito che compia gloriosissime gesta. Ma è poi davvero la nostra lotta proprio disperata, ci è negata ogni speranza di successo? Siamo proprio una terra di morti? No, o signori, e l'ultima affermazione del popolo nostro sul principio nazionale ci dà bene a sperare. L'oratore ricorda gli entusiasmi destati in tutta la città dalle vittorie di questi giorni per affermare, tra applausi vivissimi, che nostro è l'avvenire. Il popolo ha compreso che noi rappresentiamo la grande idea democratica della difesa nazionale e con entusiasmo si schiera sotto le nostre bandiere.

Le manifestazioni supreme delle nostre lotte, ripete l'oratore, avvengono in seno al Consiglio della città, nel quale i nostri nemici sguinzagliano i loro migliori uomini contro di noi ed affilano le loro armi più potenti. I nostri maggiori hanno dato all'azienda scolastica le loro migliori cure, hanno fatto per essa i maggiori sacrifici: ne è prova il fatto recente che all'antesignano di questo principio è stata ora nella Città eterna decretata ampia lode da tutti i partiti (applausi). A quest'opera ci dedicammo con amore e con equità, come lo dimostra il fatto che ai territoriali chiedenti scuole italiane concedemmo invece scuole nella loro madrelingua. Ad onta di ciò i loro attuali rappresentanti si dicono malcontenti, e mentre in Dalmazia i croati negano agli italiani le scuole cui essi hanno diritto non solo in base alla legge ma anche in base alle decisioni del Tribunale supremo, qui tendono tutte le loro bramosie e cupidigie a conquistare di più, a strapparci ciò che loro non compete. Questi sono i nemici che dobbiamo combattere in Consiglio, questa l'equità di intendimenti che li anima.

Accanto ad essi ci sono i socialisti. Entrati in Consiglio con un vasto programma di riforme sociali, si son dovuti accorgere ch'esso era nelle grandi linee già attuato o avviato all'attuazione da noi, constatarono che le nostre maggiori risorse le dedichiamo all'azienda scolastica e all'assistenza pubblica. Per gli ospedali, per esempio, sopportiamo anche fortissime spese che andrebbero a carico dello Stato, ma possiamo proclamare che tutti, senza distinzione, vi possono essere accolti.

Di questo i socialisti si sono accorti, ma siccome dovevano pur dare almeno qualche parvenza di necessità alla loro presenza in Consiglio, son ricorsi alla tattica di inscenare accademie, di fare bei gesti, di accentuare uno spirito di opposizione ad oltranza. Per la refezione scolastica, ad esempio, il nostro Municipio ha fatto quanto non seppero fare città più grandi e più ricche, rette anche da socialisti: ne è un esempio Parigi. Della refezione scolastica fruiscono da noi migliaia di bambini, e di una speciale anzi quelli più difettosi di corpo, ciò che altrove non si è giunti ancora a fare. Tuttavia i socialisti anche su questo hanno trovato a ridire, e proposero di estendere la refezione oltre misura, imponendola anche ai bambini delle famiglie agiate, senza curarsi perciò se bisognava assorbire gran parte del bilancio. Ad essi era sufficente di fare un bel gesto, ubriacare la folla, e far credere che noi non volevamo fare di più (applausi).

La medesima cosa si avverò nella questione delle abitazioni minime. Prima ancora che i socialisti vi entrassero, il Consiglio istituiva l'Istituto comunale. Si stabilì la costruzione di mille quartieri, ma i socialisti, nella solita mania dell'accademia e dei bei gesti, ne chiesero duemila. Poco importava a loro se i mezzi da essi proposti erano disastrosi addirittura; bisognava aver la possibilità di menarne vanto, di proclamare che essi provvedevano a tutto nel modo migliore. Ed invece l'Istituto potè preventivare la costruzione di tremila quartieri, senza approvare il bilancio, a condizioni ottime (applausi).

Così avvenne per tutte le altre questioni. La città intera chiedeva un pronto provvedimento d'acqua, e il Consiglio comunale era compreso della necessità di queste misure, non solo per i bisogni personali, ma anche per l'inaffiamento, per il risanamento del sottosuolo, per far scemare la mortabilità, alta relativamente appunto per la mancanza d'acqua. Studiata profondamente la questione, i nostri migliori tecnici, i migliori funzionari erano venuti alla conclusione che il provvedimento più radicale e di più rapida attuazione era quello di convogliare le acque delle risorgenze del Timavo. Ma i socialisti non vollero consentire alla passata amministrazione il successo di attuare questo provvedimento; ricorsero alla violenza dell'ostruzione, sicchè per un'opera di importanza tanto vitale la città dovette subire il ritardo di un anno. I periti ora, con le loro conclusioni, li hanno condannati.

Questa la tendenza sempre dimostrata dai socialisti in ogni evenienza. Il bilancio della città è buono, ed ha sopportato tutti gli aumenti con meravigliosa elasticità; solo negli ultimi anni, causa l'imperversare della crisi generale, non ha potuto far fronte a tutte le esigenze. Ma non bisogna dimenticare che sul nostro Comune, oltre all'azienda comunale, grava anche quella provinciale. Ebbene, quale fu sempre la tattica dei socialisti di fronte al bilancio? Quella di votare ogni aumento di spesa, per gonfiare le esigenze, e d'altro canto, quando si veniva alla discussione della copertura, di farci tutte le difficoltà, di proporci progetti di riforme irrealizzabili, sempre nell'unico intento di fare bei gesti, di ubriacare le masse per dimostrare la necessità della loro presenza (applausi).

L'oratore conclude dimostrando come la maggioranza liberale-nazionale del Consiglio, malgrado tutte le difficoltà di cui non ha potuto citare che qualche esempio, abbia continuato per la sua via senza mai indietreggiare; così, sicura dell'appoggio della popolazione, essa farà anche in avvenire, contro tutte le cupidigie, contro tutte le violenze (applausi fragorosi e prolungati).

Un altro oratore

Ha poi la parola il signor Grablovitz, il quale saluta entusiasticamente i neoeletti consiglieri. La presente generazione - dice - ha fatto negli ultimi giorni vedere al mondo che la città di Trieste non perde e non perderà mai il suo carattere italiano. Trieste può andare orgogliosa del suo popolo e il popolo dei suoi duci, che non smentiscono il retaggio dei predecessori. La lotta deve essere continuata anche dopo le elezioni. I lavoratori, che così brillantemente hanno trionfato nel IV e nel III corpo, devono concentrarsi nella Camera del lavoro, fare di essa l'esponente della loro forza e della loro volontà. Conclude esortando i convenuti alle nuove battaglie al grido di «Viva l'italianità di Trieste, intangibile!» (applausi).

Il presidente, non annunziandosi alcun altro a parlare, mette quindi a voti la lista dei candidati proposti, che è approvata per acclamazione.

Cittadini - prosegue poi l'avv. Ara - noi dobbiamo dunque domani e posdomani combattere nuove battaglie. E' indispensabile che ciascuno di voi, anche in queste lotte, presti la sua collaborazione con costanza e con entusiasmo. Non rinnovo le solite raccomandazioni: ciascuno di noi faccia tutto quanto gli è possibile perchè la vittoria ci arrida, e non soltanto i nostri candidati escano trionfanti dalle urne, ma sia grande anche la nostra affermazione.

Voi sapete che per domani e posdomani e per le elezioni di domenica 23 corr. vigono le solite norme. Chi non ha ricevuto lo scontrino o lo avesse smarrito, vada a ritirarlo al Consiglierato di Luogotenenza (via Caserma N. 7). Per le tre giornate indicate la sede del Comitato elettorale sarà come il solito in via S. Carlo N. 2. Esso vi sarà riunito in permanenza e ciascuno potrà ricorrervi. Fate che domani noi possiamo avere quella vittoriosa affermazione che è nei voti di tutti; fate che per posdomani noi si trionfi con tutta la lista dei 16 candidati; fate che il 23, oltre alla vittoria dei 16 candidati del primo corpo, noi si abbia anche un trionfo nel II distretto del territorio (applausi).

Noi ci rivedremo, cittadini, per la proclamazione dei candidati del I corpo. Ma intanto è necessario che ciascuno di voi faccia tutto quello che gli è possibile per l'organizzazione; la propaganda personale è indispensabile anche in questi corpi. Fate tutti ogni sforzo perchè la città sia un'altra volta in festa per la grande vittoria che possiamo e vogliamo avere.

Quindi con brevi parole di saluto il presidente chiude l'adunanza. I presenti escono lentamente dal teatro e si disperdono lungo la via dell'Acquedotto, senza incidenti.

Per le elezioni del II Corpo.

Il Partito liberale-nazionale ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori del II Corpo!

Gli elettori del IV e del III Corpo diedero splendida prova di incrollabile fede al programma del nostro partito, accorrendo numerosi e compatti alle urne col nome dei candidati che loro abbiamo proposti.

A voi, elettori del II Corpo, che avete nella vita cittadina funzioni così importanti e decisive; a voi che del nostro programma siete artefici illuminati e consenzienti sicuri, a voi affidiamo la integrazione della vittoria che conseguimmo in nome della democrazia e dell'italianità.

Eleggete

nel I DISTRETTO (S. Vito)

Braidotti prof. Lodovico, architetto
Reiser dott. Paolo, avvocato
Risigari Domenico, speditore

nel II DISTRETTO (Città vecchia)

Doria Costantino, ingegnere

nel III DISTRETTO (Città nuova)

Bonetti Olivo, costruttore edile
Filippi Augusto, farmacista
Rastelli Vito, negoziante
Weil Guglielmo, impiegato privato

nel IV DISTRETTO (Barriera nuova)

Comel Erminio, sarto
Debin Virgilio, impiegato privato
Pagliaro Mario, costruttore edile
Pincherle dott. Emilio, avvocato

nel V DISTRETTO (Barriera vecchia)

Minas dott. Abramo, medico
Snidersich Giuseppe, meccanico
Saraval Gino, professore comunale.

nel VI DISTRETTO (S. Giacomo)

Costantini Teodoro, possidente

Sono tutti uomini ben degni di rappresentarvi, che già dimostrarono intelligenza acuta e attività efficace nelle pubbliche aziende; che animati da sviscerato amore a Trieste nostra prodigarono disinteressatamente cure e fatiche.

Concentrate i suffragi sui nomi dei nostri candidati a riprova del vostro grande affetto al paese e del vostro pieno consenso al nostro programma.

Il Comitato elettorale.

I candidati per il secondo corpo

Il comitato liberale-nazionale è guidato dal suo concetto dominante anche nel proporre le candidature per il secondo corpo di città: il concetto di fondere le varie classi dei cittadini in una manifestazione integrale d'italianità e di democrazia, nella quale tutti i triestini possano sentirsi affratellati e tutti assicurati di una partecipazione viva al reggimento del loro paese. Come nel corpo popolare, accanto agli uomini del popolo, si videro designati agli elettori gli uomini che con più acuta e più fine intelligenza si distinsero nei servigi della patria, così nel corpo che fu chiamato dell'intelligenza, accanto ai rappresentanti le professioni intellettuali, si è voluto oggi designare candidati che rappresentano lo spirito popolano più integro. E in verità non havvi accordo migliore che quello della reciproca fiducia fra gli elementi di cultura e gli elementi del popolo, quando essi si uniscono in una collaborazione solidale per il bene del loro paese.

Nel primo distretto, accanto a Lodovico Braidotti, nel cui chiaro nome fu già lottato vigorosamente in una delle posizioni di battaglia del quarto corpo, troviamo quelli dell'avvocato Paolo Reiser, già membro e presidente d'importantissime commissioni municipali nell'ultimo quadriennio, e di Domenico Risigari, che da parecchie sessioni è noto come uno dei consiglieri più coscienziosi. Nel secondo distretto si ripresenta agli elettori Costantino Doria, uno degli uomini che per fervore di patriotismo e vigoria d'intelletto più altamente onorano questa nostra città. La lista del terzo distretto incomincia con un candidato nuovo, il costruttore edile Olivo Bonetti, il cui vivo e sollecito sentimento cittadino s'accorderà certamente nell'opera municipale a quello di Augusto Filippi, che già appartenne a passati Consigli, di Vito Rastelli, uno dei rappresentanti certamente più benemeriti nell'ultimo periodo, di Guglielmo Weil, spirito di provata assennatezza e praticità, del cui intelligente concorso da molti anni si giovano le finanze comunali. Capolista per il quarto distretto è Erminio Comel, già più volte rieletto per merito di attività coscienziosa, e vanno con lui dinanzi agli elettori Virgilio De Bin, il popolare presidente della Camera del lavoro, Mario Pagliaro, sul quale già raccolsero i loro voti gli italiani d'un distretto territoriale, e l'avvocato Emilio Pincherle, lo studioso ed eloquente consigliere che portò la voce della sua cultura giuridica e del suo amor patrio nei più importanti problemi della città. Uno dei medici più popolari, il dott. Abramo Minas, è additato al quinto distretto, con Giuseppe Snidersich, meccanico, che già operò diligentemente nel passato Consiglio, e con un rappresentante elettissimo della scuola media, il prof. Gino Saraval, abituato a seguire con fervido interessamento non solo le questioni della scuola, ma tutte le questioni cittadine. A tutti noto per l'affetto operoso che dedica alla città e per lo scrupoloso adempimento dei suoi doveri di rappresentante è il maestro Teodoro Costantini: e questo è il nome che si raccomanda agli elettori del sesto distretto.

Il Comitato liberale-nazionale ha scelto ancora una volta fra i migliori; ha trovato come sempre nomi nuovi per ritemprare il Consiglio di forze più giovani. Votino questi nomi, con fiducia concorde, gli elettori del secondo corpo, al quale scendono in campo questa volta e slavi e socialisti, e contribuiranno, fedeli alla loro tradizione di disciplinatezza e di conscio amore del paese, al completamento armonico d'una rappresentanza cittadina, nella quale si fonderanno sotto i più sicuri auspici la coscienza dell'italianità nostra, l'alacre intelligenza dei bisogni del popolo, la rettitudine, il buonvolere e la competenza più varia nell'affrontare qualsiasi problema più grave della vita pubblica.

AVVERTENZE
per gli elettori del II corpo

L'atto di votazione ha luogo domani dalle 9 ant. alle 2 pom.

Chi non avesse ricevuto lo scontrino o lo avesse smarrito si rechi od oggi dalle 8 ant. alle 2 pom. e dalle 5 alle 7 pom., o domani durante l'atto di votazione al Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma 7) per averne o l'originale o il duplicato.

Con le molle

L'organo socialista aveva tentato l'altro di mistificare i suoi lettori con un nuovo di quei famosi casi di favoritismo che suole inventare a carico delle amministrazioni comunali, fabbricandoli sul modello di quelli «reali» della Cassa distrettuale per ammalati.

Aveva, cioè, inventato sulla base di una lettera, riprodotta senza firma (oggi si arrabbia perchè scrivemmo che una lettera senza firma è una lettera... anonima!) aveva inventato, diciamo, che il dott. Attilio Tamaro ha concorso «di fronte a 3 concorrenti figli di poveri genitori» al posto di II aggiunto alla Biblioteca civica e che Attilio Hortis ha dichiarato che il dott. Tamaro sarà eletto in confronto d'ogni altro concorrente «perchè el xe dotor».

Pigliato con le molle in atto di fabbricare una «bala» con «imbottitura» di calunnia, l'organo socialista tenta ora il solito sistema di schivare ogni prova delle circostanze di fatto asserite e che gli sono state contestate come false, e di mantenere e prolungare con giri di frase l'effetto della insinuazione.

A frustrargli anche in questo caso la sleale manovra, ecco quanto ci dichiara il dott. Attilio Tamaro:

«Non ho mai concorso ad alcun posto della Biblioteca civica e non ho mai presentato istanze nè domande d'alcun genere per entrare in qualsivoglia ufficio di quell'istituto».

E Attilio Hortis, dal canto suo, ci autorizza, a nostra domanda, a «formalmente assicurare che non ha mai fatto a nessuno le dichiarazioni che gli si attribuiscono ed a confermare che il dott. Attilio Tamaro non ha mai supplicato nè mai concorso per il posto di II aggiunto della Biblioteca civica».

Le zone di divieto
delle agitazioni intorno alle sedi di votazione per il II Corpo

Il Luogotenente ha stabilito come segue il circuito entro il quale saranno proibite allocuzioni agli elettori e agitazioni elettorali d'ogni specie per il II corpo elettorale di città:

1. Scuola popolare del Lazzaretto vecchio.

La via della Sanità dal N. 12-23 e rispettivamente 24 di via Cavana.

2. Palestra di ginnastica di via della Valle.

La piazza e la via della Valle, la via della Cereria dal N. 15 alla via della Galleria, nonchè la via Tigor dal 2-6.

3. Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

La Piazza G. Verdi, i tratti di via che circondano l'edificio, e precisamente le vie S. Carlo, dell'Arsenale, la Riva del Mandracchio, il passo di Piazza compreso il giardino di Piazza Grande.

4. Scuola popolare di Città nuova (ingresso via Nuova 25).

La via Nuova dalla Piazza Nuova alla via S. Spiridione, la via S. Spiridione dalla via Nuova alla via S. Nicolò e la via S. Nicolò dalla via S. Spiridione alla via S. Antonio.

5. Scuola popolare di via R. Manna.

La via Ruggero Manna a partire dalla via Cecilia Rittmeyer fino alla casa N. 11, nonchè la via S. Anastasio dal N. 9 alla via Commerciale.

6. Padiglione del Giardino pubblico.

Le vie che circondano il giardino e precisamente la via Giulia, il largo del giardino, la via Alessandro Volta, la via del Molin grande e il giardino stesso.

7. Scuola popolare di via Giotto.

La via dei Bachi dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto e la via Gatteri dalla via dell'Acquedotto alla via Stadion.

8. Scuola popolare di via Giulia (ingresso via Kandler).

La via P. Kandler dalla via Giulia alla via Cologna, la via dei Cunicoli dalla via P. Kandler alla via del Pilone.

9. Scuola popolare di via Giuseppe Parini (ingresso via Parini).

I tratti di via che circondano l'edificio e precisamente le vie Ugo Foscolo, A. Manzoni, G. Parini e dell'Istituto nonchè il campo dei giuochi della scuola.

10. Scuola popolare di via della Ferriera (ingresso via Ferriera).

Il largo dall'incrocio delle vie Settefontane e Media (farmacia Manzoni) alla via della Raffineria, la via della Raffineria dal N. 5 alla via delle Settefontane e la via della Ferriera dal N. 2-7, e rispettivamente 8.

11. Scuola popolare di via della Scuola nuova 12.

Tutta la via della Scuola nuova.

Per l'Università italiana a Trieste

A Pavia, per cura di un Comitato universitario, si è pubblicato un numero unico: «Per l'Università italiana a Trieste».

Esso ci giunge in un momento di sosta: la questione universitaria è rimandata ancora una volta all'autunno! I deputati italiani a Vienna non poterono assumersi la responsabilità di forzare l'introduzione del progetto all'ordine del giorno della sessione di primavera, mentre gli impiegati dello Stato aspettavano ansiosamente che si trovassero i mezzi per attuare la loro prammatica di servizio, da tanto tempo approvata. Una questione d'umanità s'intralciava al disbrigo sollecito della questione universitaria: i deputati italiani ad essa s'inchinarono; la Camera viennese non seppe finora risolvere nè l'una nè l'altra.

Il «numero unico» del Comitato universitario pavese giunge dunque tutt'altro che a cose fatte. Ne concepirono l'idea gli studenti; ne assunsero il patronato lo stesso rettore dell'Università, prof. Luigi Berzolari, e i professori comm. Friso, on. Rampoldi, senatore Camillo Golgi e prof. Guido Villa. L'articolo d'orientamento intorno al problema fu affidato al nostro Ferdinando Pasini, il quale, esposte con lucidità le ultime tappe parlamentari del progetto per l'istituzione di una Facoltà giuridica italiana, risolutamente smaschera il giuoco ostinato del confondere con l'irredentismo il legittimo interessamento di tutta l'opinione pubblica d'Italia a un problema di coltura italiana e di giustizia verso italiani.

Seguono le opinioni degli illustri uomini invitati a dire il loro pensiero sull'Università per gli italiani dell'Austria. L'on. Rampoldi addita il pericolo della penetrazione slava nei nostri paesi, «contaminazione etnica» che gli italiani giustamente paventano. «L'Università italiana in Trieste dovrebbe essere un fatto e non un desiderato» - risponde Innocenzo Cappa: e fa comprendere che essa dovrebbe essere nei patti dell'alleanza austro-italiana. Scipio Sighele invoca il commuoversi di tutta la gioventù italiana. Salvatore Barzilai vede nell'Università di Trieste una barriera contro l'invasione slava, strumento affilato e maneggiato sapientemente dalle autorità politiche e amministrative. L'on. Giorgio Pitacco afferma che non solo la questione universitaria, ma tutti i problemi della loro minacciata esistenza nazionale, affaticano oggi le nostre popolazioni. Napoleone Colaianni dichiara la mancanza di un'Università italiana «un'eccezione odiosa, illegale»: e non sa vederla attuata altrove che a Trieste. Il senatore Cadolini l'affida all'opera dei rappresentanti parlamentari degli italiani dell'Austria. Per Guido Mazzoni negare l'Università a Trieste è fomentare l'irredentismo: verità evidente, che sembra impossibile non vinca ogni opposizione nei reggitori dell'Austria. Angiolo Orvieto vorrebbe una petizione nazionale, che i giovani italiani, a centinaia di migliaia, sottoscrivessero in una determinata domenica: la domenica dell'Università italiana a Trieste. L'on. Di Sagno conclude: «Arrivati ad un certo punto, l'ostinatezza non è più simpatica, e la concessione strappata dalla forza delle cose finirebbe per toglierci il dovere di rimanere sensibili all'atto di considerazione nazionale». Enrico Ferri dice che gli italiani dell'Austria hanno il diritto di essere trattati al pari delle altre popolazioni che compongono l'impero. Il senatore Pastro non si rassegna a ripetere una domanda, che potrebbe essere ripudiata preghiera, per la rivendicazione di un diritto cento volte rifiutato. Arturo Graf, pochi giorni prima di morire, scriveva al Comitato pavese:

«Che un'Università, o Facoltà, italiana debba aver sede in una città italiana dell'Impero, mi sembra naturale, ragionevole, giusto, conveniente, necessario.

«Che questa città debba, a preferenza di qualunque altra città italiana dell'Impero, esser Trieste, mi sembra egualmente naturale, ragionevole, giusto, conveniente, necessario.

«E così, senza dubbio, sembra in fondo anche a coloro che, per ragioni di cattiva politica, a Trieste non ce la vogliono».

Altre risposte, dello stesso tenore, dànno G. P. Lucini, il prof. Achille Monti, il prof. Ettore Cozzani, il senatore Pasquale del Giudice, il rettore dell'Università di Pavia, prof. Berzolari, Arturo Farinelli, il prof. Guido Villa, il prof. Aldo Perroncito, Giuseppe Prezzolini e Giuseppe Lombardo Radice s'accordano, in fondo, nel giudicare che «il problema dell'Università italiana a Trieste è di quelli che vanno risolti all'infuori e al di sopra d'ogni considerazione politica»; tale è pure l'opinione di Gemma Lombardo-Harasim. Giulio de Frenzi ammira il lucido vigore del motto: «o Trieste o nulla», che guidò per tanti anni l'agitazione degli studenti italiani dell'Austria. Albino Zenatti trova scarsa domanda quella della Facoltà giuridica; per la completa Università italiana a Trieste si deve insistere: questa ci darà una cultura italiana. Livio Marchetti espone la triste sorte dei giovani nostri che dal ginnasio italiano vanno all'Università tedesca: sistema di fabbricare prodotti ibridi e d'intossicare una nazionalità. Cesare Battisti dichiara che il grande, il vero avversario dell'Università italiana è il Governo. Il senatore Camillo Golgi non vuole agitazioni politiche in Italia; vuole un'azione, superiore ad ogni sospetto, per la difesa e la diffusione della cultura e della civiltà italiana.

Come si vede, gli studenti pavesi a molti chiari uomini si sono rivolti, e ne ebbero in gran numero risposte: onde l'interesse non comune del loro numero unico.

Nella quarta e nella quinta pagina: **L'assassinio dello strillone a S. Giacomo.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - La nuova situazione politica a Fiume. - Società fra impiegati comunali del Friuli. - Consiglio di Monfalcone.**

Nella settima pagina: **Per i lavori portuali a Capodistria. - Cronaca di Pola. - L'industria dei merletti in Istria. -** L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Lucilla Nobile- de Busetti, dalla signora Maria ved. Fleischer e figli cor. 10; dalle famiglie avv. Emilio ed ing. Rinaldo Nobile cor. 100; dai vecchi amici dei fratelli cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Mocher dagli impiegati della ditta cor. 100; dai signori Giorgio e Giuseppina Jess cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Costa dal signor Enrico Prister cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Edoardo Foà cor. 10.

Raccolte in un locale di Rozzol in occasione del battesimo di Laura-Antonia-Berta cor. 10.

Per aver visitato il Ricreatorio della Lega da G. B. cor. 2. - Da Adolfo Bertolini in cambio di cortesi e disinteressate informazioni ricevute cor. 10. - Da due fratelli per alcune prestazioni del dott. Antonio Davanzo cor. 5. - Per aver ricevuto uno schiaffo cor. 0.20 e per l'approvazione dello stesso cor. 1. - Da un ambizioso cor. 2.58. - Vincita di un giuoco fatta da M. P. cor. 1.46. - Dalla Società di soccorso Cellina quale contributo 1913 cor. 10.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Durante la passata settimana furono intraprese alcune visite e gite. La sezione escursionisti visitò la mostra del Circolo Artistico.

Martedì sera fu tenuta un'interessante conferenza, il cui tema: «Sul mare», fece accorrere un numero stragrande di allievi e di genitori. Il conferenziere, capitano Biagio Cobol, illustrò parecchi interessanti casi a lui accaduti durante la sua lunga carriera marinaresca. Spiegò i costumi e le usanze dei differenti popoli ed illustrò con molta chiarezza parecchie città da lui visitate. Il conferenziere fu rimeritato da scroscianti applausi.

Ieri la sezione «allievi anziani» fece una gita alla grotta delle Torri. I partecipanti rimasero per circa sei ore nell'interno, visitandola minutamente.

★ Alla direzione pervennero: dalla signora Maria ved. Mose, gli spartiti della «Fedora» e dei «Pagliacci»; dal sig. Michele Sandri un coccodrillo, una maschera di mummia egiziana ed una banconota antica; dal sig. Vidali parecchi cappelli per ragazzi meritevoli.

Le vacanze delle scuole medie. Il Corr. Bur. pubblica: Secondo le norme vigenti, l'insegnamento nelle scuole medie, nei licei femminili, negli istituti magistrali, commerciali e nautici della maggior parte delle provincie dovrebbe terminare il 6 luglio. Poichè il 6 luglio cade questo anno di domenica, il ministro dell'istruzione ha ordinato che le vacanze comincino il 5 luglio, nel qual giorno si avrà l'ufficio divino e la distribuzione degli attestati.

Alla filiale del «Credit». Il signor Enrico Courvoisier, distinto funzionario della locale Filiale del Credit, uno dei capi-ufficio della corrispondenza, è stato dal Consiglio d'amministrazione nominato procuratore presso questa Filiale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Lucilla de Busetti-Nobile, dalla sorella Olimpia e Vincenzo Macale cor. 30 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra, corone 20 a favore delle sale di lavoro con macchine da cucire; dalla sorella Adelia e Francesco Mirt cor. 30, a favore dell'Ospizio marino Valdoltra, e cor. 20 a favore delle sale di lavoro con macchine da cucire; dalle famiglie avv. Emilio e ing. Rinaldo Nobile, congiunti dell'estinta, cor. 50, a favore delle sale di lavoro con macchine da cucire.

Per onorare la memoria del dott. Andrea Benussi, dall'ing. Ruggero Artusi, di Zwettl cor. 10, a favore dell'Igea.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tarabochia dal cap. Carlo Leva cor. 25, a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd; dalla famiglia Görig-Pusic cor. 20, a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Mocher da Giorgio e Giuseppina Jess cor. 10, a favore del Ricreatorio di via Sette fontane.

Dalla sig.ra Annunziata Ravaschieri Fieschi cor. 5; dalla sig.ra Irma Melany cor. 5, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Da un anonimo cor. 10 a favore della Società degli Amici dell'infanzia per la colonia feriale alpina.

Dal sig. Gastone Levi nell'anniversario della morte di suo padre, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia Semeniz-Pelz cor. 10, a favore della Guardia medica per prestazioni avute.

— L'elargizione a favore del Pio fondo di marina registrata domenica era dei signori Mass. e Bianca Köhler Leva e non Gena.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero

A favore della povera Tullio e dei suoi sei bambini, da O. C. cor. 10.

A favore della povera vedova Horvat e dei suoi quattro figlioli, da O. C. cor. 10.

Conservatorio musicale. L'elegante sala del Conservatorio era sabato sera affollata di pubblico convenuto a dare il suo giudizio sui progressi degli alunni delle diverse scuole che prendevano parte al terzo saggio annuale. Gli alunni Mario Gustincich e Marco Canova, della scuola del prof. Barazzetti, eseguirono con slancio, sicurezza e dolcezza il bel «Concerto» per due corni di Oscar Franz. L'alunno Enrico de Resmini fece onore alla scuola del prof. Viezzoli suonando con sentimento e sfoggiando belle attitudini nell'«Aria variata» di Vieuxtemps. Anche questa volta si ebbe campo d'apprezzare la scuola di canto accademico del prof. Gialdino Gialdini rappresentata dagli allievi Bianca Negri, che disse con soavità ed intelligenza l'aria di Elsa del «Lohengrin» e dal tenore Bruno Matosel che interpretò con la sua consueta valentia e disinvoltura un brano della «Fanciulla del West» ed una romanza del Tirindelli.

Ancora una volta si palesò ottima la scuola di pianoforte della prof. Andrich-Florio. Le alunne Clelia Zavagna, in un «Impromptu» di Crescenzo, Carmen Leva, nel «Canto di primavera» di Grieg, e Giuseppina Carminati, una giovanissima promessa dell'arte, eseguirono i loro pezzi con precisione e sentimento. Le alunne Alberta Lovrich, in un pezzo di Schütt, e Carla Schebath nell'adagio e finale della «Sonata patetica» di Beethoven, dimostrarono di possedere già l'eleganza e la delicatezza di tocco che caratterizzano la maniera e la scuola del loro insegnante prof. Emilio Russi. Giorgio Sillich, della scuola del prof. Zuccoli, in un pezzo del suo maestro e in due studi per pianoforte di Jensen, riaffermò le sue doti di pianista e una versatilità d'ingegno di cui è lecito pronosticare il più brillante avvenire.

Il prof. Zampieri presentò soltanto una alunna del III corso, Enrichetta Lambelet, che eseguì assai bene una delle «Gondoliere» di Mendelssohn e uno «Scherzo» di Schubert.

Giorgio Sillich e Alessandro Costantinides accompagnarono al pianoforte vari numeri del programma con la sicurezza e valentia di musicisti provetti.

Un atto nobile e gentile di scolari. Giorni or sono, volendo festeggiare l'onomastico del direttore della civica Scuola di via Kandler, sig. Antonio Babuder, gli scolari ebbero un pensiero veramente affettuoso e gentile: raccolte fra loro 80 corone, le portarono al direttore perchè destinasse l'importo a un fondo di soccorso per i discepoli più poveri. L'atto ben concepito muove da giovani cuori educati a sentimenti d'umanità e d'amorevolezza, e lo si registra con compiacenza nella cronaca delle nostre scuole popolari.

La penuria d'acqua

Causa la deficenza di acqua d'Aurisina che si verifica tuttora e che nei mesi venturi potrebbe accentuarsi in molti distretti della città si dovrà approfittare dell'acqua di pozzo, la quale però nella maggior parte dei casi è inquinata. Ad evitare il pericolo di malattie infettive, specialmente del tifo, il civico Fisicato raccomanda a tutti coloro che dovessero ricorrere all'uso di acqua di pozzo, di farla bollire per almeno cinque minuti prima di berla, adoperando all'uopo recipienti perfettamente puliti. Considerato poi che l'acqua sottoposta all'ebollizione perde l'acido carbonico, si consiglia, a correggerne il sapore, di aggiungervi sciroppo di frutta, o tè, o zucchero, oppure un po' d'acqua gazosa (sifone). Si ricorda che soltanto l'acqua d'Aurisina, la quale viene sottoposta a filtrazione, nonchè a giornaliero controllo da parte del civico Fisicato, può essere bevuta senza alcuna preoccupazione; le altre acque invece non presentano alcuna garanzia e devono quindi essere prima sottoposte all'ebollizione.

Quaranta anni di lavoro all'arsenale. Il 16 giugno dell'anno 1873, un bravo operaio, Francesco Gandolfo, entrava all'Arsenale del Lloyd nell'officina costruzione caldaie. Il bravo operaio fattosi maturo fu nominato capo d'arte dell'officina stessa e ieri potè festeggiare il suo quarantesimo anno di attività nell'Arsenale del Lloyd. Nella non comune ricorrenza la direzione del Lloyd volle rammentarsi del suo bravo capo d'arte e a mezzo del capo ingegnere sig. Stupersky, dirigente l'Arsenale, e del sig. de Marini, funzionante da direttore amministrativo, fece rimettere al sig. Gandolfo una cospicua gratificazione. Gli operai della sua officina presentarono poi al loro amato capo un ricco portasigarette, e i colleghi capi d'arte un ricco remontoir d'oro con dedica.

Associazione fra ex allievi. Per questa sera alle 8 sono convocati tutti gli inscritti alla sezione superiore mandolinistica per trattare una cosa importante.

Congressi e convegni sociali. Nel congresso generale ordinario del Consorzio fra salumai, tenutosi ierlaltro, venne approvato il consuntivo per l'anno 1912 ed il preventivo per il 1913, fissando il canone mensile a cor. 1 per esercizio. Le elezioni generali diedero il seguente risultato: Albino Botteri a presidente, Angelo Dellagiacoma a vicepresidente; Biagio Sartori, Giovanni Righi, Antonio Masè, Guglielmo Salvadori a direttori effettivi; Giacinto Dellagiacoma, Angelo Schergna a direttori sostituti; Guido Botteri, Francesco Masè revisori effettivi; Roberto Botteri, Dalmaso Fantoma revisori sostituti.

★ Il Circolo Rosa terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella Sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Club Cortesia terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ La sezione fanfara del «Club Veloce Triestino» è convocata questa sera alle 8.30 nella trattoria Belvedere (a piè del Castello).

Nuovo orario sulla linea Trieste-Muggia. E' entrato in vigore il nuovo orario, per i piroscafi della «Muggesana», che comprende le nuove corse da Trieste ai bagni di Muggia.

Oltre alle solite corse regolari: 7.05, 9, 10.45 ant., 1.30, 3.05, 5.15 e 8 pom., da Trieste partiranno piroscafi in corsa straordinaria, alle 8.30, 9.20, 11 ant., 3, 4.15, 5.25 e 7.30 pom. Per ritornare da Muggia, oltre alle partenze delle 8, 10.05 ant., 12.15 mer., 2.20, 3.40, 6, e 8.30 pom., che sono i normali, vi saranno partenze alle 6.45, 7.30 ant. da Muggia, 10 ant., 12 mer., 3.40, 4.50, 6.50 pom. dal Bagno «Nettuno». La partenza delle 4.50 pom. al sabato sarà sospesa.

Misure precauzionali. Poichè a Fiume si è verificato qualche caso di vaiolo, il Magistrato civico invita gli albergatori, gli osti e gli affittaletti, ed in genere tutte le persone che dessero ricetto a forestieri, a partecipare senza indugio al Fisicato civico (via Cavana 18) il nome e l'indirizzo delle persone che arrivano da quella città perchè si possa effettuare a tempo il prescritto controllo del loro stato di salute a tenore delle disposizioni vigenti.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 7 al 14 corr. furono denunciati 6 casi di morbillo, 6 di pertosse, 5 di difterite e croup, 3 di tifo, 2 di meningite, 1 di scarlattina e 1 di varicella. Morirono 2 di morbillo, 3 di tifo e 1 di pertosse.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 213500 al N. 215200.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 8.30, il negoziante sig. Giuseppe Mocher, di 64 anni, fu assalito da improvviso malore e poco dopo spirava. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, ne constatò la morte, avvenuta per paralisi cardiaca. Il Mocher era conosciutissimo negoziante in manifatture.

Incendi sul tratto Barcola-Grignano. In questi giorni di grande siccità si verificano frequenti incendi di boschi lungo la ferrovia, e precisamente sul tratto Barcola-Grignano. La causa è dovuta alle numerosissime faville, che si sprigionano dalle locomotive. L'altra sera la locomotiva del treno, che parte da Trieste alle 8.40 pom., vomitava addirittura fuoco, provocando piccoli incendi sotto Cedas, e sotto Contovello, i quali, alimentati dal vento, potevano arrecar gravi danni anche agli annessi caseggiati. L'opera di estinzione fu pronta e si potè scongiurare ogni maggior pericolo. La società forestale dovrebbe unirsi alle proteste dei vari possidenti di quelle località per ottenere che la direzione della ferrovia Meridionale dia ordini severi ai fuochisti delle locomotive affinchè sui tratti, dove è facile appiccare l'incendio, impediscano la fuga delle faville.

Disarmonie coniugali e la figlia della discordia. La moglie di Pietro Miciotti, vivendo in disarmonia e separata dal proprio marito, presentò contro questi, negli ultimi tempi, tre denuncie, secondo le quali il Minciotti avrebbe tentato per ben due volte di rapirle la figlia comune, e avrebbe, per lettera, minacciato lei in modo da incuterle serio timore. Arrestato, perciò, il Miciotti negò il tentato ratto: disse che voleva solamente veder la figlia, per soddisfare a un acuto bisogno d'amor paterno; la lettera, poi, l'ebbe scritta senza pensarci nè misurarne la portata, in un momento di bile, perchè la moglie, trovato alla bambina un balocco donatole da lui, glie lo aveva strappato di mano e gettato via. Il Miciotti fu passato a disposizione del Giudizio.

Un colpo al cuore!

La disperazione d'un giovane per un'accusa turpe

ed il sospetto d'un ferimento per mano altrui

Abbiamo riferito brevemente ieri di un ferimento avvenuto a S. Giacomo, dopo l'una di notte: Sante Zelesnig, di 30 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 50, ferito con un colpo di coltello alla mammella destra, era stato dal dottore della Guardia medica condotto all'Ospedale e colà accolto nel decimo riparto. Il dott. Danelon ritenne la ferita assai grave anche perchè penetrante in cavità. Fece perciò chiamare il chirurgo operatore dott. Oliani, il quale accertò che la ferita aveva leso il cuore; e, assistito dai dottori Danelon e Davanzo, praticò una breccia attraverso il torace colla resezione di 3 coste. Il cuore presentava una ferita lunga circa 1 cm. dalla quale sgorgava a fiotti il sangue. La cucitura fu fatta con tre suture poi il cuore venne rimesso al suo posto e fu rinchiusa la «finestra» praticata al torace. La gravissima ed interessante operazione ebbe esito felicissimo e ieri mattina l'ammalato era in ottime condizioni, così che, salvo eventuali complicazioni, non impossibili dopo un atto operatorio tanto grave, si spera di salvarlo.

Appena saputo della gravità della ferita, il dirigente del commissariato di S. Giacomo, cons. sup. Zeni e l'ispettore degli agenti Stürzel, si recarono all'Ospedale per parlare con lo Zelesnig; ma ne furono impediti, causa il suo stato, e d'altro canto seppero ch'egli non aveva voluto dire chi era stato a ferirlo. Più tardi, al giudice istruttore dott. Rocco, della commissione agl'instantanei, verso le 6 ant. riuscì di ottenere dal ferito questa dichiarazione: «Che egli sapeva chi lo aveva ferito, ma che lo lasciassero in pace». Era un caso di omertà? I funzionari se ne andarono.

Messosi ad ogni modo in cerca di particolari, l'ispettore degli agenti Stürzel venne a sapere che lo Zelesnig era stato accompagnato ferito, a casa della madre, Maria rimaritata Bradasch, da alcuni braccianti, certi Caris. Si recò, allora, in cerca di questi, e, rintracciatili, li fece accompagnare dinanzi al cons. sup. Zeni. Essi erano Rodolfo, Mario e Carlo Caris. Interrogati, essi fecero il seguente racconto:

— Era circa la mezzanotte e noi rincasavamo. Arrivati in via dell'Istria qui di faccia al commissariato ci fermammo per salutarci e dividerci. Ad un tratto abbiamo sentito una voce fioca che invocava aiuto. Ci guardammo attorno e, scorto presso il torrente sottostante, una massa scura, scendemmo per il viottolo, a vedere di che si trattasse. Addossato ad un palo telegrafico, c'era un giovanotto. Egli ci disse d'esser stato ferito e, premendosi il cuore, ripetè: «I me ga dà una puntada». Noi lo abbiamo sollevato e, sorreggendolo, lo abbiamo portato sulla strada. Nostra intenzione era di condurlo all'ispettorato e facemmo perciò chiamare la Guardia medica, ma il giovane, singhiozzando, ci pregò di portarlo subito a casa sua in via della Guardia N. 50, onde potesse salutare la madre per l'ultima volta, perchè si sentiva morire. Lo abbiamo sorretto per tutta la via, ma innanzi all'osteria «All'Istria» abbiamo visto che non poteva più proseguire. Uno di noi corse a chiamare la madre, ma, nel frattempo, passò una vettura e allora ve l'abbiamo fatto salire e lo abbiamo portato a casa. La madre, già avvertita, ci faceva luce. Lo portammo di peso fin su e lo ponemmo a letto. Egli ci pregò di ritirarci un momento in cucina, perchè, prima di morire, voleva parlare con la madre. Ci siamo ritirati; la mamma è rimasta con lui; e, dopo cinque minuti, è venuta fuori e ci ha pregati di recarci a chiamare la Guardia medica. Uno di noi s'è recato al vicino posto dei vigili per telefonare alla Guardia medica. Venne poi il dottore, che giudicò la ferita grave, ma non pericolosa; e il giovane venne trasportato all'ospedale. Noi siamo andati poi a dormire, avendo perduto così circa due ore: e non sappiamo niente altro.

Il racconto fece rimaner perplessi i funzionari, perchè il desiderio espresso dallo Zelesnig, di rimaner solo con la madre, faceva pensare a confidenze che egli avesse sentito il bisogno di fare. L'ispettore degli agenti Stürzel fu perciò incaricato di recarsi dalla madre del ferito; ed egli la trovò poco dopo presso una figlia. Alle domande rivoltele, la donna rispose di non saper nulla del ferimento; ma incalzando il funzionario, finì con l'esclamare:

— La me diga la verità chi che tenta de suicidarse, vien condanà?

— No - rispose lo Stürzel.

— Xe proprio vero?

— Ghe dago la mia parola d'onor.

— Ben, alora, la sapia. El mio Sante se voleva copar solo.

— Ma a me occorrono prove di ciò...

— Mi, altro no so.

— Bene, mi accompagni a casa, perchè devo fare una perquisizione.

In via della Guardia N. 50, l'ispettore trovò, in un armadio, una lettera chiusa in busta e senza indirizzo; e ne chiese spiegazioni alla donna. Questa scoppiò a piangere, e disse:

— Xe la letera che me ga consegnà mio fio, quando el ga volesto restar solo con mi, disendome che la verzo quando che 'l sarà morto!

L'ispettore sequestrò la lettera e la portò al Commissariato, ove venne aperta. Era firmata «Sante Zelesnich», e diceva su per giù: «Mamma mia, non piangere, non disperarti. Io mi uccido per il dolore d'esser stato vilmente calunniato. Sono boicottato da tutti. I miei compagni di lavoro mi evitano e, se mi avvicino a loro mi si scaccia, chiamandomi con una parola turpe, dandomi del cavaliere della Tavola rotonda. Se mi uccido, è perchè l'accusa d'omosessualismo datami da X. è falsa e infondata. Fa, cara mamma, pervenire al «Piccolo» questa lettera e che la pubblichi, onde io possa esser riabilitato almeno dopo morto. Perdonami e saluta tutti i parenti».

Presa visione della lettera, il cons. Zeni tornò all'Ospedale per interrogare il ferito; ma egli non era in grado di rispondere, perchè troppo debole.

Avvertito il giudice istruttore dott. Rocco, questi ordinò una perizia calligrafica per assodare se la lettera fosse stata scritta dallo Zelesnig, e poi alle 5 pom. si recò all'Ospedale assieme ai periti medici dottori Xydias e Saunig, per constatare la possibilità che egli si fosse inferto la ferita da solo. A quanto ci consta, i periti espressero parere affermativo. In ogni caso le indagini continuano.

★ Alle 2 di stanotte le condizioni del ferito, abbastanza buone, erano stazionarie.

A proposito della notizia pubblicata giorni fa circa un sequestro di botti di vino di proprietà di Ivan Radunic, praticato dall'ispettore delle cantine sig. Fabiani, perchè adulterato e guasto, riceviamo la seguente: «A sensi del par. 19 legge sulla stampa, invito questa spettabile Redazione di accogliere la seguente rettifica: «Non è vero che dall'ispettore delle cantine signor Arturo Fabiani furono sequestrate 42 botti di vino dalmato di mia proprietà. E' invece vero che da queste botti furono semplicemente presi saggi. Non è vero che si trattasse di vino adulterato e guasto. E' invece vero che il vino in parola è genuino e non guasto».

Di fronte a tali affermazioni, rileviamo: 1. Che l'ispettore Fabiani, esaminato il contenuto delle botti in parola, constatò che il vino a suo parere non corrispondeva ai requisiti di genuinità e bontà richiesti perchè il vino potesse essere messo in commercio e ne ordinò il sequestro; 2. che i campioni prelevati furono, per l'analisi, spediti all'Istituto di analisi di Graz, il quale non ancora si è espresso in proposito; e che, perciò, 3. il vino, che per affermazione del Radunic sarebbe «genuino e non guasto», è sotto contestazione. Ad ogni modo, le botti sono sequestrate.

Ventotto paia di stivaletti in un bottino delle immondizie. Oltre a curare il servizio stradale, lo spazzino pubblico Giacomo Batok, di 51 anni, abitante in via del Salice N. 2, si occupava pure dell'asporto delle immondizie che alcuni negozianti raccoglievano nei loro depositi, e fra questi c'era pure la signora Elisabetta Vamos, negoziante di calzature in piazza del Ponterosso N. 9. Sabato nel pomeriggio, come al solito, lo spazzino vuotò nel suo bottino la cassetta di rifiuti che gli addetti al suaccennato negozio avevano preparato, ma, mentre stava per allontanarsi, qualcuno si accorse che fra le immondizie c'era pure una scatola di grandi dimensioni e, insospettito, avvertì la proprietaria del negozio. Questa, aperta la scatola, vi trovò ben 28 paia di scarpine da fanciulli, del valore di 75 corone. La signora Vamos, immaginando che il Batok si fosse appropriato della scatola nel prendere la cassetta dei rifiuti, lo fece arrestare. Alla Polizia, lo spazzino dichiarò che la scatola gli era stata consegnata da due signorine addette nel negozio, e che egli, certo che nulla conteneva, l'aveva gettata nel bottino. Tuttavia fu trattenuto.

Derubato dal camerata? Pietro Bertolo, operaio, abitante presso un affittaletti in via della Barriera vecchia N. 18, denunciava ierlaltro al Commissariato del rione che, durante la notte, era stato derubato di 46 corone e qualche spezzato, che teneva nelle saccoccie del vestito, deposto su di una sedia presso il suo letto. Aggiunse che nella stessa camera dormiva l'operaio Pietro Bassanese, e che nessuno all'infuori di lui poteva aver commesso il furto. A giustificazione del suo sospetto, poi, aggiunse che il giovanotto si era allontanato da casa nelle prime ore della mattina e che non si era lasciato più vedere. Aggiunse ancora che aveva lasciato presso la padrona un conto insoluto di 5 corone. La Polizia fece alcune indagini, e qualche ora dopo il Bassanese veniva arrestato. Egli si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

La coinquilina che ruba. L'altra sera alle 5.30, a richiesta di Domenica Marincovich, abitante in piazza della Valle 2, fu arrestata la domestica Iloma Reif, di 17 anni, da Szabo (Ungheria). Al Commissariato di via della Muda vecchia la Marincovich accusò la ragazza d'averle rubato un anello d'oro del valore di cor. 20 e, inoltre, di essere l'autrice delle sparizioni di altri oggetti avvenute in casa, e cioè di 2 braccialetti doublé, e a danno di Natale Malara di un pezzo da 5 corone e d'una catena d'oro del valore di cor. 20; a danno di un'altra coinquilina, Lucrezia Lucich, d'un vestito del valore di cor. 40. La Reif negò ogni cosa e dichiarò che in casa c'erano tante persone, che avevano l'agio di rubare. Venne deferita al Giudizio.

Il diritto di rubare! Ierlaltro nel pomeriggio, da un addetto allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura», veniva arrestato nei pressi del «Sylos» il bracciante Vittorio C., di 35 anni, abitante in via di Riborgo, il quale era stato trovato in possesso di quattro chilogrammi e mezzo di caffè, di sospetta furtiva provenienza. All'intimazione d'arresto, il C., montato sulle furie, fece l'atto di levare dalla saccoccia il coltello: ma il guardiano, accortosene, gli impedì di mettere in esecuzione il suo divisamento; quindi chiamò in aiuto una guardia di p. s. Il C. fu subito posto in condizioni da non poter nuocere. Al Commissariato di p. s. al Punto franco egli ammise di aver rubato il caffè e, perquisito, fu trovato in possesso del provino mediante il quale lo aveva levato dai sacchi. In fine però aggiunse:

— Go robado, e ben? No son forsi paron de robar? No go forsi dirito? Magari che me fussi sta possibile de robar zento chili, inveze de quatro!...

Fu imprigionato.

Un'altra vittima dei ladri. Fra le persone che, domenica nel pomeriggio, furono vittime dei ladri mentre, in via Silvio Pellico, attendevano di poter salire sulle vetture del Tramway comunale, ci fu pure un cursore del Tribunale, Francesco Simsich, da Gorizia. Egli denunciò al Commissariato della via dei Bachi di essere stato derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro del valore complessivo di 57 corone.

Grave caduta da bicicletta. Ieri alle 5 pom., l'apprendista ferroviario Giuseppe Austriza, di 18 anni, abitante a Opicina, cadendo da bicicletta riportò una lacerazione al mento ed escoriazioni alla faccia. Venne accompagnato alla Guardia medica.

Cronaca triste. Antonio G., di 30 anni, bracciante, abitante in via Media, da alcuni giorni aveva dato certi segni d'alienazione. Ciò sembrava dovuto al dispiacere prodottogli dalla grave malattia di una sua sorella. Invano i parenti procuravano di rincuorarlo; egli, in preda a continue tristi visioni, si mostrava avvilito quanto mai. Non accennando egli a migliorare, ma anzi persistendo a fare stranezze, i familiari dovettero ricorrere al sig. Treves, il quale ieri mattina accompagnò il disgraziato all'Ospedale.

★ Alessandro B., di 23 anni, pittore, da Venezia, abitante in via del Pozzo, nel pomeriggio di ieri, sotto l'influenza dell'alcool, si diede a commettere stramberie e stranezze. Spezzata una bottiglia, riportò una ferita alla mano sinistra; poi si vibrò un pugno alla faccia e si asportò due denti incisivi; poi riportò una contusione alla mano sinistra. Riparato sulla via, fu colpito da un violento assalto nervoso, e, trasportato all'Ispettorato del rione, in vista del grave stato nel quale si trovava, fu richiesta l'opera del sig. Treves, il quale, accorso con tre infermieri, trasportò il B. all'Ospedale.

Cane che morde. Rodolfo Alesnich, di 70 anni, abitante in piazza Grande N. 3, ieri fu morsicato da un cane alla coscia sinistra. Si recò alla Guardia medica, ove la ferita gli fu cauterizzata.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro inventato di sana pianta quanto scrive, sul mio conto, col solito sistema della calunnia, il locale organo socialista del 16 corr. In pari tempo ho invitato quel giornale a pubblicare a sensi di legge la rettifica della falsa asserzione.

FRANCESCO BALLIS.

N. 4505 Ps 57/13.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di ingegnere comunale con l'annuo stipendio di cor. 4000, con aggiunte quadriennali computabili nella pensione ciascuna di cor. 400, fino al massimo di cor. 6400, compreso lo stipendio iniziale e con diritto a pensione, a sensi della legge provinciale 28 febbraio 1899 B. L. P. N. 8.

Il conseguimento dell'effettività sarà vincolato ad un periodo di prova nella durata di un anno.

Giusta deliberato 23 marzo 1906 del Consiglio, per la nomina ad ingegnere comunale si richiede l'assoluzione di una scuola tecnica superiore, nonchè la prova di aver esercitato una pratica nella durata di 3 anni.

L'ingegnere comunale deve dedicare la propria opera esclusivamente al servizio del Comune, impegnandosi a non esercitare la pratica privata.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Amministrazione comunale, entro il giorno 30 giugno 1913, le loro istanze, corredate:

1. della fede di nascita.
2. del certificato d'incolato,
3. della prova di aver dato con buon esito i prescritti esami di Stato presso un Politecnico.
4. della prova della pratica prestata e della conoscenza di lingue.

Zara, 9 giugno 1913.

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Podestà: **Ziliotto**, m. p.

L'Assessore: **Persicalli**, m. p.

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 1850.

AVVISO DI CONCORSO.

A tenore del B. L. P. d. d. 12 agosto 1907 N. 41 e 42, ed in base al Regolamento organico approvato dalla Rappresentanza comunale d. d. 8 aprile 1908, viene aperto il concorso al posto di segretario comunale presso il Municipio di Cherso, con l'annuo emolumento di cor. 1800, percepibili in rate mensili antecipate e diritto a due aggiunte d'attività quinquennali, nell'ammontare di cor. 300 l'una, nonchè all'indennizzo d'alloggio d'annue corone 288, non computabili nel pensionamento.

Il posto suddetto è sistemizzato in pianta stabile, col diritto alla definitività dopo un anno di soddisfacente servizio di prova.

I concorrenti dovranno comprovare in genere:

1. la sudditanza austriaca;
2. l'età non inferiore ai 24 anni;
3. il pieno possesso dei diritti civili;
4. la sana costituzione fisica;
5. la condotta politico-morale irreprensibile;
6. la perfetta conoscenza della lingua italiana ed almeno la conoscenza del dialetto slavo parlato in questo Comune,

in particolare poi

7. l'idoneità al disimpegno di tutti i lavori inerenti all'ufficio del segretariato comunale.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze debitamente corredate, allo scrivente, fino a tutto il 10 luglio a. c.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

li 12 giugno 1913.

Il Podestà:

Dott. Giusto Petris, m. p.

Hôtel e Stabilimento di Cura Helenenthal

di proprietà Sacher, fabbricato a nuovo

BADEN presso Vienna

nella più bella posizione di Baden, ricca di bosco Stabilimento di cura per malattie interne e nervose. Terapia psichica secondo il sistema del prof. Dubois. Cure di radio, cure per ingrassare e dimagrire. Apparato elettrico Bergonié per dimagrire mediante esercizio dei muscoli. Cure speciali contro l'arterio-sclorosi. Splendido luogo di cura per persone bisognose di riposo e per convalescenti.

Direttore medico: Dott. Alfredo Koritschan.
Medico curante: Dott. Massimiliano Kahane.
Prospetti a mezzo della Direzione.
Telefono: **Baden 1.**
Dal 1. maggio al 15 giugno riduzioni di prezzo

Acqua minerale naturale

„BILIN"

sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

STOLLWERCK
Caramelle al latte
nutrienti-saporite
5 pezzi centesimi 10
originali soltanto con il nome
„STOLLWERCK"
su ogni singolo dolce!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il ferimento d'un oste. - Due arresti. Abbiamo riferito ieri del ferimento dell'oste Antonio Martachi, che, mentre sedava una rissa nel suo locale, in via del Rosario, era stato colpito da una coltellata alla regione epigastrica ed aveva dovuto venir accolto all'Ospedale. Rileviamo ora ch'egli fu ferito da Antonio Sorè, di 22 anni, marittimo, da Spalato, il quale, arrestato, raccontò che, trovandosi con certo Babich, questi, fuori dell'osteria «De Piero», ebbe a questionare con quattro individui, i quali, venendo a vie di fatto, cominciarono a colpirlo con pugni. Egli, Sorè, venne allora in difesa del compagno, e fu anche lui preso di mira e percosso. Per difendersi in quel frangente, estrasse il coltello; giusto in quel punto si parava dinanzi il Martachi e rimaneva ferito, per accidente.

Queste le dichiarazioni del Sorè, che furono giudicate poco attendibili. Fu pure arrestato per correità il suo amico Francesco Babich, di 23 anni, falegname, abitante in via dei Giuliani N. 9. Vennero deferiti al Tribunale.

Ferimento a bordo, durante un viaggio. Ierialtro, all'arrivo del piroscafo «Nippon», il comandante consegnò alla Polizia il giovane di coperta Stanco Lazzarevic, di 18 anni, il quale, la sera del 5 corrente, nel viaggio di ritorno da Bombay, aveva ferito leggermente, al ventre, il carbonaio Natale Ivovic. Alla Polizia, l'arrestato confessò il fatto e disse d'essere stato provocato. L'Ivovic è già guarito.

La disgrazia del portalettere. Giuseppe Pischianz, di 31 anni, portalettere, abitante a Roiano N. 229, ieri si prese il pollice della mano destra fra la porta e la parete di un vagone e riportò una ferita abbastanza grave. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Un buon figlio! Giuseppina Bordas, di 56 anni, contadina, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 77, ieri si presentò alla Guardia medica con delle estese suffusioni sanguigne alla coscia sinistra. Raccontò al medico che era stata percossa dal proprio figlio.

Colpito con un barile. Adolfo Meteico, di 34 anni, vetturale, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, verso il mezzodì, in un'osteria, venne a diverbio con un altro avventore. In mancanza d'altri argomenti, questi afferrò un barile e glie lo scaricò in testa; ed il Meteico riportò una ferita sopra l'occhio destro, per la quale dovette recarsi a farsi medicare alla Guardia medica.

Sassata. La ragazzina Albina Coser, di 10 anni, abitante in via del Farneto 747, ieri, mentre dalla scuola si recava a casa, fu colpita da un sasso scagliato mediante una fionda da un ragazzo, e riportò contusioni all'occhio destro. Dovette recarsi a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Giovanni Alisovich, di 40 anni, abitante in via della Pescheria N. 10, per una contusione all'avambraccio destro; Luigi Mustacchi, di 23 anni, abitante in androna del Pane N. 7, per una ferita all'occipite; Giuseppe Kucian, di 19 anni, abitante in via della Punta del Forno N. 6, per una ferita al pollice destro; Armando Mustacchi, di 25 anni, abitante in via S. Filippo N. 14, per una ferita al piede sinistro; Massimiliano Morin, di 38 anni, abitante in via di Riborgo, per una contusione al ginocchio destro; Luigi Ostolidi, di 7 anni, abitante in via delle Monache N. 2, per una ferita al piede sinistro;

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Damiano Paternost, di 13 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 34, con una ferita lacero-contusa al labbro inferiore; Francesco Sinigaglia, di 30 anni, «chauffeur», abitante in via delle Settefontane N. 30, con una contusione al polso destro; Mercede Sivitz, di 4 anni e mezzo, abitante in via Giulia N. 73, con escoriazioni al cubito destro; Michele Selich, di 46 anni, oste, abitante in via Giulia N. 45, con una contusione all'occhio destro; Erminio Bradaschia, di 52 anni, meccanico, abitante in via del Porta N. 383, con una ferita lacera all'orecchio sinistro; Ernesto Saiz, di 6 anni, abitante in via di Cologna N. 104, con la frattura del radio sinistro; Evelina Ebersnich, di 2 anni, abitante in Gretta N. 27, con una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Iris.* Ella è dunque - come risulta dalla Sua lettera - elettore del II corpo nel IV distretto di città cioè nel distretto di Barriera nuova con Scorcola. Sulla Sua scheda Ella deve scrivere *tutti* quattro (è non uno soltanto) i nomi dei candidati proposti dal Suo partito. Li troverà indicati nel nostro giornale d'oggi con le indicazioni del quale Ella deve confrontare esattamente i nomi dei candidati prima di copiarli (*tutti*, come abbiamo detto) sulla Sua scheda. — *Assiduo lettore triestino.* Se Ella non è socio del Touring club italiano al passaggio del confine dovrà depositare per la bicicletta il dazio in oro. — *Lecce.* Quelle voci sono false. — *Tersato.* Trieste-Fiume diretto II classe cor. 11.60. — *Ciclista verniciatore.* Quella vernice viene applicata a fuoco. — *Interessato.* Si rivolga alla direzione magistratuale. — *Madre afflitta.* Si rivolga al civico Fisicato (via Cavana 19). — *Pauroso.* E' sempre consigliabile far bollire per almeno 5 minuti l'acqua di cisterna che si adopera per uso potabile. — *Futuro legale.* Da qualunque libraio. — *Monfalcone.* Quel giuoco è un giuoco d'azzardo e come tale è proibito. — *Marzio Inudir.* Il sentimento non manca. Quello che purtroppo fa talvolta difetto è il dovuto rispetto alla metrica e - poichè vuole che si dica bianco al bianco e nero al nero - anche alla logica. — *Anonimo.* Trieste-Monterupino (Repentabor) per Opicina chil. 14.6. — *Pestalozzi.* Ella può dare senz'altro quell'esame. — *Frussolona.* Il concetto è molto comune e vi sono molti versi sbagliati. — *Areoplano.* Le indicazioni «P», «M», «G» dei dirigibili in costruzione nel vicino Regno d'Italia costituiscono le iniziali delle qualifiche piccolo, medio, e grande. — *Americano.* La legge Dawies (1887), permette a ogni indiano che vive fuori della sua tribù e coltivi la terra, di divenire cittadino americano; un emendamento del 1906 impone un periodo di prova di venticinque anni a questi futuri elettori, ma le autorità possono abbreviare il termine per chi reputino degno. Così i 67,467 indiani «incivilíti» del 1880 hanno nel 1910 ceduto il posto a 193,811 indiani «tassati», che compiono il dovere di pagar le imposte e godono dei diritti di cittadini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 23.3 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.3. Oggi: alta marea 9.23 ant. e 7.48 pom. - Bassa marea 2.36 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una. I fanciulli terribili.

— Figliuolo mio, rammentati sempre che non bisogna mai rimandare al domani ciò che possiamo fare oggi.

— Allora, papà, dammi quel resto di pasticcio; è meglio che me lo finisca.

Teatri e Concerti

Fenice. Molto festeggiato iersera nella «Vedova allegra» l'artista Dante Pinelli. Applauditi pure la signora Papale e gli altri artisti.

Questa sera «Il conte di Lussemburgo». La parte di «Angela Didier» sarà sostenuta dall'artista concittadina signorina Renata Altieri.

Excelsior. Il «Barbiere di Siviglia» fu iersera molto gustato e divertì il pubblico, accorso numeroso nell'elegante teatrino di Barcola. Applausi a tutti gli artisti. Questa sera «Lucia di Lammermoor». Domani prima dell'«Elisir d'amore».

Minimo. Questa sera alle ore 6 e 7 la nuova compagnia Aratoli rappresenterà «Stenterello servitore a Firenze e damerino a Parigi», commedia brillantissima in tre quadri; alle 8.15 e 9.30 «Il campanello d'allarme», un atto del «Grand Guignol»; seguirà una commedia giocata dalla maschera dello «Stenterello».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Il conte di Lussemburgo», in 3 atti del m.o Lehar.

TEATRO EXCELSIOR-BARCOLA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. «Lucia di Lammermoor».

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Orchestra militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

L'assassinio dello strillone a S. Giacomo

(Corte d'Assise di Trieste).

Ieri mattina alle 9, come narrammo ampiamente nel «Piccolo della sera» di ieri, incominciò il dibattimento contro il muratore ventunenne Giacomo Krisciak, accusato del crimine di omicidio proditorio, per aver ucciso la sera del 14 aprile scorso, avendogli vibrato insidiosamente con un'arma da punta e taglio, un colpo che gli spaccò il cuore, lo strillone dell'ex-«Cine-Music-Hall» di San Giacomo, Leonardo Cassano, da Bari.

Dichiarato aperto il dibattimento, vien data lettura del lungo atto d'accusa e quindi si passa all'esame dell'accusato.

Questi ammette d'aver colpito il Cassano: ma dice d'esserne stato offeso talmente, da prodursi in lui una manifestazione acuta d'una malattia nervosa che gli toglie la coscienza del suo operare. Perciò appunto non ricorda i particolari del fatto. Dice che poi, con il compagno Antonio Nardin (il quale era stato presente all'uccisione) peregrinò per molte osterie di città, ove bevvero parecchio.

Il P. M., rilevando come tra la deposizione odierna e il costituto reso in istruttoria dell'accusato esistono numerosissime e gravi contraddizioni, gliele contesta. Il Krisciak, però, si trincera sempre nel suo spiccio «non ricordo», e non si riesce a ottenerne altro.

Il compagno dell'assassino.

Viene escusso, quindi, il compagno dell'accusato, Antonio Nardin, che assistette all'omicidio. Egli, come già l'uccisore in istruttoria, dice che, senza motivo, lo strillone offese il Krisciak con le parole: «Vigliacco, porco de s'ciavo!»: che poi, lo videro frugarsi in tasca, come a cercarvi un'arma; fu allora che il Krisciak estrasse il temperino e colpì lo strillone.

A domanda del presidente il teste ammette che, nel giorno seguente al fatto, il compagno abbia cercato di indurlo a negare tutto nel caso d'un procedimento giudiziario.

Com'è noto, l'accusato ed il suo amico Nardin sono sloveni. Perciò il rappresentante della Parte Civile dott. Robba dice al Nardin:

— Ora devo farle una domanda. Se crede, risponda; se no, ne faccia a meno. E' lei slavo o italiano?

Il Nardin ci pensa su alquanto, poi, comprendendo a pieno la portata della domanda, non risponde nè sì, nè no; e dice:

— Mah! No so gnanca mi!

La curiosa risposta suscita ilarità vivissima.

Quel che dice un testimone oculare. «Il Cassano non offese, fu l'altro a offenderlo e a ucciderlo.

Viene, quindi, escusso un teste oculare, il giovane Valentino Guliz, d'anni 17, da Trieste. Il Guliz, che assistette da principio alla fine alla sanguinosa scena, precisa che il Cassano camminava dinanzi al marciapiede, richiamando gente perchè entrasse al Cinematografo, quando i due - il Krisciak e il Nardin - andando in giù verso Sant'Anna, passarono rasente al Cassano. Il più alto, il Nardin, spinse allora il Krisciak addosso al Cassano e, questi, vistosi urtato malamente, disse soltanto: «Un poco de più bella maniera!» A tale osservazione, i due risposero con ingiurie ed insolenze; poi, il più piccolo - il Krisciak - si avventò addosso al Cassano e lo colpì di coltello. Il teste esclude recisamente che il Cassano abbia in alcun modo inveito o detto parole offensive contro i due, o contro alcuno dei due. Confrontato col Nardin, il Guliz mantiene fermo con energia il suo deposto.

A questo punto il dibattimento vien sospeso per un quarto d'ora circa.

«Cossa te credi de comandar ti qua a Trieste, p... de sicilian»?

Viene inteso quindi un altro teste oculare ed auricolare del fatto: Guglielmo Ceselin, d'anni 19, meccanico, da Trieste, il quale viene a confermare che la scena si svolse come il teste precedente, il Guliz, ha riferito.

— Iera le nove e tre quarti de sera. Mi me recavo al Cine-Music-Hall, e stavo per arivar su la porta del cinematografo, quando che go visto due giovini, un alto, e un più basso, che i se sburtava un col altro contro el strilon. Go inteso che al strilon i ghe ga dito: «Cossa te credi de comandar ti qua a Trieste? P.... de sicilian! Comandemo noi a Trieste, no ti».

Pres.: E il Cassano, che cosa faceva?

— Gnente. El li guardava, soridendo. Dopo el più picolo (il Krisciak) se ga alontanado, dopo el xe tornado vizin e posando la boca vizin la orecia del Cassano, 'l ghe ga dito: «Te xe contento de esser una p.... de c...?»

E il Cassano?

— El Cassano solo allora el ga alontanado co' le man i do individui, dixendo: «Andè via de qua, che me fe perder la pazienza». E in quela el ga messo la man destra in sen. Per un per de minuti i se ga guardado tuti tre. Po el Cassano se ga alontanado tignindo le man in crose sula su panza. El più picolo de i due xe andà vizin de lui, el ga menado un colpo sul peto. El Cassano ga messo subito la man sul posto dove che 'l iera stado colpido. Quel che lo gaveva colpido, ga guardado verso el peto, che se vedeva la camisa sporca de sangue, e subito el xe scampado. El Cassano ga dito: «Vigliachi de omini. Cussì no se fa!» El più grando (il Nardin) ga guardà anca lui sul peto del Cassano, e dopo el xe scampado. Mi son corso a ciamar quei del cinematografo.

Pres.: I due individui le sembravano ubriachi?

— Un poco. Però i coreva pulito. Solo el più picolo, quel che ga dado el colpo, corendo, el barcolava un poco.

Pres.: Lei non ha inteso che il Cassano avesse offeso i due?

— No.

— Che avesse detto qualche frase offensiva per gli slavi?

— Gnanca per idea. El Cassano no ga dito ofese de sorta.

Il teste Nardin offende i testimoni ed il P. M. lo fa condannare.

Pres. (al teste Nardin): Ha inteso, Nardin? Anche questo teste esclude che il Cassano avesse proferito offese.

Nardin: Questo qua, no 'l iera gnanca là.

Pres.: Le faccio osservare che questo teste, anche dinanzi al giudice ha detto che il più alto di statura, dunque lei, aveva un cerotto sul collo. E lei realmente in quella sera aveva il cerotto. Vede dunque che il teste deve essere stato lì!

Nardin: El sarà stado dentro, in cinematografo. El me gavarà visto oltra le lastre.

Ceselin: Mi iero vizin de lei, e go inteso e visto tuto.

Nardin: No xe vero gnente. I vien a far i testimoni per ciapar la giornada e sfamarse!

La frase, pronunciata in tono acre e ad alta voce, viene intesa da tutti. Il P. M. guarda subito verso il presidente, attendendosi provvedimenti d'ufficio a carico del Nardin, che ha offeso i testimoni; ma, vedendolo assorto a compulsare gli atti, si vede costretto a farne formale proposta.

P. M.: Di fronte alle offese lanciate dal Nardin al testimonio, sulla base del § 235 del regolamento di procedura penale, domando che la Corte proceda contro di lui.

La Corte si ritira, e, quando rientra, il presidente comunica che il Nardin è stato condannato ad una ammenda di cor. 10 e in caso d'insolvenza a 24 ore d'arresto.

Ciò che dice il principale del defunto.

Viene inteso quindi l'ing. Eugenio Maurich, il quale dice:

— Avevo preso al mio cinematografo il Cassano quale strillone appena tre settimane prima del fatto. Egli però aveva dimostrato subito qualità tali che io mi proponevo di nominarlo, in breve, direttore del cinematografo, e ciò particolarmente per le sue maniere gentilissime, per il suo corretto modo di parlare, per il suo carattere mite.

Pres.: Lei escluderebbe che il Cassano abbia avuto tendenza a cercare litigi?

— Lo escludo.

— Risulterebbe però che il Cassano, proprio in quei giorni avesse avuto un dito forato, e da qualche parte si afferma che tale ferita gli fosse stata inferta da terza persona.

— So che era ferito ad un dito. A me disse di essersi ferito con le forbici, perchè devo rilevare, che il Cassano, il quale usava mandare settimanalmente del denaro alla propria madre, anche la domenica mattina, ch'era libero, lavorava da barbiere. Quindi può essersi realmente ferito con le forbici.

Pres.: Dell'alterco avvenuto all'esterno del cinematografo ella non sa niente?

— Io sono intervenuto soltanto quando il giovane Ceselin entrò gridando al soccorso. E prestai al Cassano aiuto.

Pres.: Può lei affermare che il teste Ceselin non sia stato, invece, nell'interno del cinematografo, quando avveniva il fatto?

— Certamente, egli non vi era. Entrò appena quando chiamò soccorso, e il Cassano era stato già ferito.

La sorella del Cassano. Il carattere generoso del defunto.

Entra Giulia Demartino nata Cassano, d'anni 30, da Bari, una donnetta bruna, dai lineamenti regolari, vestita modestamente di nero. Giura, e dice:

— Mio fratello abitava presso di me, che gli fornivo, oltre l'alloggio, anche il vitto. Il giorno del fatto se ne andò alle 6 per recarsi al cinematografo. Fu in casa, come il solito, di buon umore e allegro, e giuocò anche con i miei bambini.

Pres.: Che carattere aveva suo fratello?

— Buono, quanto mai buono. Era tanto mite, tanto regolare, calmo, che tutti lo chiamavano «Leonardo il pacifico». Verso la nostra famiglia - cioè verso me, la madre, i fratelli - fu sempre di una generosità eccezionale. Quando era soldato in Italia, egli si fece mandare alla Colonia Eritrea per poter guadagnare di più e aiutarci. Mandò a me, che sapeva doveve sposarmi, in varie riprese più di mille lire, e così anche mi potei sposare.

P. C.: E ci sa dire la teste perchè il fratello, che pur amava una giovane del suo paese, rinunciò al matrimonio?

— Prima perchè aveva voluto aiutar me a sposarmi; poi anche perchè i mezzi di cui disponeva erano troppo modesti e non voleva sacrificare la propria madre, al cui sostentamento pensava, mandandole sempre dalle 7 alle 8 corone la settimana. Per fare ciò, le 21 corone settimanali che riceveva al cinematografo non potendo bastargli, egli si occupava, la domenica mattina, quale barbiere.

La madre del defunto. Un'ammonizione del presidente...

Pres.: Si faccia entrare Angela Cassano, la madre dell'estinto!

Entra una vecchietta di bassa statura, già curva per l'età avanzata, vestita modestissimamente di nero. Si avanza lentamente ,in preda ad evidente sofferenza; e, come giunge dinanzi alla sbarra, volge gli occhi attorno, vede tanta gente raccolta, pensa che deve parlare del suo povero figlio, e scoppia in forti singhiozzi, che fanno passare un fremito di commozione in quanti vi assistono. Il presidente cav. Milovcic, seccato, rimprovera l'infelice madre, colpevole di non aver potuto frenare il suo dolore, e le dice in tono corrucciato:

— Aveva abbastanza tempo per fare a casa di queste cose (sic!).

Il rimprovero presidenziale suscita infiniti commenti, non certo simpatici, nell'uditorio; ma la povera madre ne resta scossa e, facendo sforzi sovrumani, inghiotte le lagrime, strozza i singulti e, con sofferenza aumentata, cerca di rispondere, con voce calma, ma che nonostante tutto vibra di pianto, alle domande che le vengono rivolte:

— Il mio Leonardo, mi amava assai. Già da ragazzo pensò sempre a me. Quando era soldato a Rimini, era barbiere della compagnia e mi mandava dalle 16 alle 18 lire al mese. Poi, sapendo che la sorella Giulia, la maggiore, do-

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
In via dell'Acquedotto 4, mezzanino

Valle-Oltra
SPIAGGIA APERTA SABBIOSA
SI AFFITTANO CAPANNE
per l'intera giornata o per la stagione.
Informazioni presso Giovanni Haselguerra
Via Pietà 6, Tel. 477 VI.

VILLEGGIATURA
WOCH. FEISTRITZ, sul LAGO DI WOCHEIN
nella regione del Tricorno, linea della ferrovia dello Stato „Transalpina", 3 ore distante da Trieste, aria alpina, buon'acqua, alloggi negli alberghi, ville, e in appartamenti estivi.
PREZZI MODICI.
Prospetti e informazioni invia il
Fremdenverkehrverein, Wocheiner Feistritz.

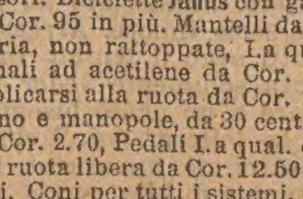
CECILIAN
il meraviglioso apparato autopianista americano
— presso —
FABBRI & C., Via Carducci 28

Giovane farmacista
laureato in Italia, dieci anni di esercizio, ex-farmacista militare dell'esercito italiano, **desideroso trasferirsi a Trieste, assumerebbe la direzione** di una buona farmacia. Inviare offerte direttamente
Giovanni Migliardi, Sinopoli (Calabria).

SMARRITA
domenica sera sul piroscafo «Quieto», oppure vicinanze molo dei Pescatori, una **BORSETTA** contenente piccolo **porta sigarette**, un **portafoglio** vuoto e poco denaro in spiccioli, trattandosi di un ricordo, **generosa mancia portandola via Belvedere N. 40**, al portinaio.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

TOPSI Articoli igienici
Camp. 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.- dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 20.
Calze elastiche, Cinti, Fascie, ecc.
»ALL'ALBERO DI GOMMA« dirett. Gust. Gál, Ponterosso 5. Deposito di «Ol a» Nessuna filiale

FABBRICA BICICLETTE JANUS

GARANZIA PER 3 ANNI. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito del Catalogo 1913 N. 8. Casa import. per l'industria di Biciclette
MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., **inoltre**
DA TRIESTE sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in **Ancona** alle 4 pom.
in coincidenza col diretto per **Roma-Napoli.**
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e RIMINI.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(c) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni**, col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.**, con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. **LA DIREZIONE**

R. RIEGER
VIA S. NICOLÒ 21
Causa stagione avanzata
tutti gli articoli vendonsi col
30-50% di ribasso

Alpinisti!
Nell'unico negozio specialità del genere
in Via S. Antonio 12,
dirimpetto il Credit
Fratelli Strukel
si trovano in ricco assortimento
Stivali veri „Goisern" da Cor. 15 in più, Vestiti completi in tela a Cor. 17. Bottiglie, Cucine da campo in alluminio, Zaini, Bastoni, Piccozze, Gambali, Cappelli „Ortler" originali, leggerissimi a Cor. 2.90, Bottiglie „Helios" per 24 ore mantengono il calore e per 36 ore il freddo, da ½ litro a Cor. 4.-
NUOVI GRANDI ARRIVI
Bauli, Valigie, Borse e tutti gli articoli da viaggio.

Kimono (Matinées)
batista, bianchi e colorati in tutte le tinte
da Cor. 5.50 in più
SOLTANTO PRESSO LA PIÙ IMPORTANTE DITTA IN BIANCHERIA
Tyrichter & Cuccagna
Trieste, Via Nuova 30, Tel. 12-03
Casa specialista in Biancheria e Corredi da sposa

I PREZZI
dei Pneumatici
MICHELIN
di fama mondiale per la loro ottima qualità e convenienza di prezzo, vengono da oggi nuovamente
RIDOTTI
del 10-12%
Depositario: **ANTONIO SKERL** Piazza Carlo Goldoni
Telefoni 2247 e 1734.

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo», Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

veva sposarsi, e non aveva l'occorrente per la casa, il mio buon figliuolo si fece mandare in Eritrea, e di là ci mandava dalle 70 alle 80 lire il mese. Potemmo così aiutarci, e fare anche la dote alla mia Giulia. Poi, terminato il servizio militare ritornò a casa e fece il barbiere, e sempre mi aiutò. Più tardi se ne venne a Trieste, e lavorò sempre, sempre, e mi mandava a casa, per me e per i miei figli minori, 7-8 lire la settimana (piange).

L'accusato esce dall'aula.

A questo punto il Krisciak si abbandona con il capo in giù, e, incrociate le braccia, tenendosi i polsi con le mani, si scuote tutto.

I medici periti gli si avvicinano, lo esaminano e lo fanno, quindi, per esaminarlo meglio, accompagnare fuori dai guardiani. L'udienza così continua in assenza del Krisciak.

Proposte della difesa.

Il difensore propone l'audizione di Marco Nezic, abitante in via Cristoforo Belli N. 30, che ha le finestre della sua abitazione verso la via dell'Istria, il quale - dice il difensore - potrebbe dire che al momento del fatto esso Nezic, dalla sua finestra al quarto piano, vide col Cassano soltanto due persone, e in vicinanza non ve n'erano altre; di Giuseppe e Giovanni Krisciak, fratelli dell'accusato, i quali potrebbero dire che l'imputato fu sovente preso da assalti nervosi, e una volta si gettò in un lago, in Santa Maria Maddalena, e fu colà trovato svenuto; e di Pasquale Nardin, amico d'infanzia dell'accusato, e della madre dell'imputato, che potranno confermar degli assalti nervosi dello stesso.

I periti che assistono al dibattimento dichiarano concordi di non trovare necessarie altre prove oltre a quelle di cui già sono a conoscenza per emettere il loro parere.

La Corte respinge le proposte della difesa.

Il padre dell'accusato.

Vengono quindi letti alcuni protocolli, degli osti Chersovani, Valle e Valdemarin, che confermano che il Krisciak e il Nardin, la sera del fatto, rispettivamente prima che questo fosse avvenuto, si fermarono a bere nei loro locali. Viene letto il protocollo assunto con la madre dell'accusato, la quale dice fra altro: Mio figlio Giacomo uscì alle 5 pom. del 14 aprile con il Nardin, e non rincasò che il giorno dopo per mutare abiti. Ventitre anni fa mio marito diede segni di pazzia, essendo stato preso dalla fissazione che io gli fossi infedele, e si mise a rompere i mobili di casa. Fu la prima volta internato nelle sale d'osservazione per tre mesi, poi per due mesi, poi per otto. La teste afferma di essere stata in istato di gravidanza del figlio Giacomo quando il marito manifestò la pazzia. Ora il di lei marito vive in casa, con la famiglia, da dieci anni. E' tranquillo, ma come incosciente. Il padre del marito, poi, morì pazzo a 33 anni, quando suo marito aveva nove anni di età.

Dagli atti assunti all'Ospedale civico risulta che il padre dell'imputato fu ricoverato per tre volte perchè affetto da imbecillismo.

L'accusato.

Risulta dagli atti che dall'autorità militare l'accusato venne dichiarato inabile, dopo un mese di prova, perchè affetto da cardiopalmo, cioè nervosismo al cuore. La polizia dice che esso fu processato due volte per contravvenzione e per crimine di furto; ma contro di lui venne desistito. Aggiunge che fra il popolo non gode buona fama.

La «Rosina» è nella sezione Maternità!

Dovrebbe essere intesa personalmente anche la «Rosina», colei che ricevette la confidenza del Nardin sul misfatto commesso dal Krisciak, nella casa dove essa abita, in via S. Filippo N. 7, la notte stessa del fatto. La «Rosina», che al secolo si chiama Teresa Serpak, non è intervenuta al dibattimento, per cui durante la mattina era stato disposto per la traduzione forzosa. Il presidente a questo punto del dibattimento comunica però che non è stato possibile tradurre la Serpak perchè risulta che costei è degente all'Ospedale civico, nella sezione Maternità, dove ieri ebbe una espulsione. Si passa quindi alla lettura del deposto della teste dinanzi il giudice istruttore, dalla quale risulta che la stessa raccontò: Parlando con me il Nardin ebbe a raccontarmi che un suo amico, a San Giacomo, aveva ucciso un italiano. Mi mostrò anche il proprio temperino dicendomi: Ma el mio amico gaveva un temperin più grando. El ghe ga dado un colpo in tel peto al talian, che serto a sta ora el devi esser morto, perchè go visto che de la ferida ghe coreva assai sangue.

La teste allora chiese se l'uccisore fosse per caso uno dei di lei consueti clienti, al che il Nardin le mostrò una fotografia di un gruppo di giovanotti, fra i quali figurava anche il Krisciak, segnandole questo quale l'uccisore. Poi il Nardin si coricò, e alla mattina se ne andò dicendo di andare dalla propria madre, una erbivendola di piazza della Barriera vecchia. La fotografia dell'accennato gruppo di giovani, fra cui l'uccisore, si trova fra gli atti processuali, e da essa fu possibile stabilire l'identità dell'uccisore stesso con il Krisciak.

Con ciò, sono le 2.30, il dibattimento viene prorogato.

L'UDIENZA POMERIDIANA.

I periti dichiarano l'accusato responsabile ed escludono l'ubriachezza.

Alle 5.30 pom. il dibattimento viene ripreso con l'audizione dei due periti psichiatri che assistettero all'udienza antimeridiana.

Dott. Xydias: Passa alla disamina delle risultanze processuali e di quelle del dibattimento in relazione alla domanda che gli rivolse il presidente in merito alla responsabilità mentale dell'accusato e all'eventuale turbamento dei sensi nel momento in cui venne commesso il misfatto, e conclude: Che l'accusato sia in condizioni mentali generali da escludere in esso la responsabilità, questo devo negare. Devo negare pure che egli abbia agito durante un assalto epilettico, mancando affatto gli elementi classici dell'assalto epilettico. Ma anche gli elementi di quello che i medici chiamano «l'equivalente epilettico», cioè la epilessia larvata, che non dà l'effetto esteriore dell'assalto epilettico, cioè convulsioni, bave alla bocca, ecc. nel caso presente mancano affatto, poichè anche in questo caso dove nel soggetto mancare la memoria di quanto sarebbe accaduto. Il contegno dell'accusato al momento del fatto, l'aver fatto sparire l'arma per evitare eventuali conseguenze a suo danno, la fuga, il contegno da lui avuto anche dopo il fatto, tutto viene a dimostrare che egli aveva la percezione chiara di quanto faceva, di quanto aveva fatto, e le sue confessioni dinanzi il giudice istruttore, le ammissioni fatte anche dinanzi gli stessi periti, confermano che in lui la memoria di quanto era accaduto rimase perfetta. Non mancò che per quelle circostanze che l'accusato trovava opportuno essa mancasse. Bisogna vedere in seconda linea se non si trattasse di un caso di collera in un soggetto patologico, ma anche per ciò devesi tener conto che il soggetto non dovrebbe ricordare; quindi manca anche questo caso. Devesi perciò negare che l'accusato abbia agito sotto l'influenza di turbamento di sensi.

Pres.: Può l'accusato aver agito in uno stato di turbamento ed essere contemporaneamente fuggito per evitare il contraccolpo?

Perito: No. L'esser fuggito è contegno di persona coordinata, e dimostra che esso aveva perfetta coscienza di quanto aveva commesso.

Difensore: Come spiegherebbe il signor perito che l'accusato appena il giorno dopo, parlando col Nardin, coordinava le proprie idee sul fatto accaduto?

— Non potrei rispondere a questo che dopo aver esposto il mio parere sull'ubriachezza. (Continuando la esposizione). Risulta che l'accusato è stato rinviato dal servizio militare perchè affetto da cardiopalmo, e realmente il Krisciak nevropatico. L'assalto di male che esso ebbe durante l'udienza antimeridiana, non era assolutamente un assalto epilettico. Si trattava di un assalto isterico che potè manifestarsi più facilmente nel momento in cui, per la deposizione della madre del defunto, l'accusato doveva maggiormente capire il grave danno derivato dalla sua azione. Concludendo dunque, non collera patologica, non equivalente epilettico nel momento del fatto. Tara ereditaria invece parecchia, soggetto nevropatico.

Così devesi escludere che l'accusato abbia agito sotto un tale influsso di alcoolismo da non avere coscienza di ciò che faceva.

Dif.: E ritiene ella signor perito, che in quelle condizioni, un soggetto quale l'accusato, poteva conoscere la portata della propria azione, poteva con intenzione...

Perito: Che egli potesse sapere che con una coltellata al petto poteva ucciderlo, questo io dico di no. L'accusato non poteva discernere, poichè i suoi sensi inibitori erano di molto rallentati...

Pres.: Prego, prego. Questo eccede da quanto da lei signor perito occorre sapere. Riguardo all'intenzione, devono giudicare i signori giurati.

— Io intendevo dire, che mentre una persona normale, se offesa, avrebbe dovuto, ed anche potuto, padroneggiarsi, nell'accusato questa forza era inferiore.

Pres.: Allora uno che beva ogni poco, dovrebbe andare impune. Può dire ella che una persona normale, invece nel mirare un colpo, abbia l'intenzione di uccidere? L'intenzione è una cosa che deve scaturire da una serie di circostanze che devono essere vagliate nel loro insieme dai giudici, nel caso presente, dai signori giurati.

Perito: Intendevo dire che una persona normale può comprendere che un dato colpo può riuscire pericoloso per la vita, mentre in una condizione anormale una persona anche non può discernere.

Pres.: In ogni modo ella ha escluso che l'accusato abbia agito in uno stato di ubriachezza tale da non sapere ciò che si facesse. Quindi, che esso abbia agito con una nemica intenzione, questo lei ammette?

— Certamente.

Dott. Veronese: L'accusato non è affetto da malattie mentali. E' un soggetto nevropatico, che, data la tara ereditaria, può nell'avvenire avere predisposizione a diventare anormale. Il male cui egli è soggetto non è neanche in lontana parentela con la epilessia. L'assalto cui assistettero nella mattina i periti, era un assalto isterico, e come tale, conseguenza naturale dell'isterismo stesso, accompagnato da esagerazione, e neanche i medici potrebbero dire se non fosse stato anche conseguenza, in un soggetto nervoso, di simulazione soltanto. Nego assolutamente poi che l'accusato abbia agito quando commise il fatto in uno stato di ubriachezza tale da renderlo incosciente.

Dott. Xydias: I nostri pareri sono dunque, come lo furono nella perizia esistente in atti, concordi. Potrebbe soltanto fare impressione una frase, cioè quella «simulazione» adoperata per il caso d'isterismo dell'accusato, durante la mattina. Si tratta di questo: gli isterici sono disposti, nei loro assalti, all'aggravazione. La simulazione potrebbe venire interpretata come un inganno; del che non sarebbe il caso. Il mio collega sarà d'accordo, ritengo, per la denominazione di «aggravazione».

Dott. Veronese: Perfettamente d'accordo. Intendevo appunto dire: esagerazione, che equivale.

Requisitoria del P. M.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Marinaz esordisce porgendo il saluto ai giurati triestini, dinanzi ai quali parla per la prima volta in questa veste.

— Ho sempre avuta la persuasione che i giurati triestini siano onesti, intelligenti ed abbiano piena coscienza delle decisioni che prendono - dice - e spero che anche in questo caso essi saranno all'altezza del loro nome.

Aggiunge, poi, che sente un vero disgusto per non aver potuto portare sul banco degli accusati, accanto al Krisciak, il suo compagno Nardin. La colpa di costui, in tutta questa triste faccenda, s'intravvede, ma non si può afferrarla nella misura che esige la giustizia. Ad ogni modo, di quanto il Nardin ebbe ad esporre, sapranno i signori giurati tenere il debito conto.

Con facondia, quindi, e semplicità il P. M. riassume le circostanze emerse al dibattimento a carico dell'accusato, e conclude col dichiarare che egli non vuole influire sull'animo dei giurati, perchè essi approvino queste o quel quesito loro proposto. Giudichino essi con serenità; ma non lascino impunito simile misfatto.

L'arringa del patrocinatore della P. C.

Il dott. Robba, per la famiglia del defunto costituitasi P. C., dice che, dopo quanto così brillantemente ebbe ad esporre il P. M., poco gli resta a dire. Il P. M. ha parlato in nome della società umana che rappresenta; il difensore parlerà per l'accusato, dimostrando le sue tare ereditarie, parlerà della famiglia dell'accusato per dire che conviene restituirle l'accusato.

— Io - dice - non rappresento che un morto: un povero giovane che andava a vivere, che viveva più che per sè, per la propria vecchia madre, per i fratelli, di cui egli non fu fratello, ma padre. Io non rappresento che un povero ragazzo al quale fu spaccato il cuore, il suo buon cuore. Nel privare di vita un proprio simile, sempre si è colpevoli; ma si dànno dei casi in cui anche v'è colpa relativa, di togliere al mondo individui che sono di peso alla società, che sono una macchia. Ma il caso presente è ben differente. Non si ebbe una voce discorde nel racconto che il povero Cassano fosse stato il migliore dei fratelli, il migliore dei figli. Tutto sacrificò per la madre, andando persino nella lontana Africa; tutto per la sorella, anche il proprio matrimonio anelato, per dare il mezzo invece di maritarsi onorevolmente alla propria sorella maggiore. Si è voluto al dibattimento portare la nota nazionale e l'intenzione riesce evidente. Il teste Nardin, della cui deposizione giustamente il P. M. fece giustizia, volle sostenere che il mite defunto, «Leonardo il pacifico» come tutti lo chiamavano, avesse offesa una nazionalità. E' evidente l'intenzione di trovare fra i giurati qualche giurato sloveno, nel cui animo questa falsa nota potesse far breccia; ma ciò è sperabile non avvenga. In questo disgraziatissimo fatto ci si trova fra due madri. La madre è cosa sacra, che va sempre rispettata, e certamente non sarò io a venir meno al rispetto del dolore d'una madre. Ma mentre ad una delle madri il figlio, sia pur dopo espiata la pena per quanto fece, verrà restituito, non così sarà della vecchia Cassano, che io rappresento. Essa che tanto pianse a casa propria, e pur, sempre madre, anche al dibattimento non potè reprimere il proprio pianto, dovrà piangere ancor sempre per tutta la vita, e al fine dovrà chiudere gli occhi per sempre, senza più vedere la carne della sua carne, il buon figliuolo suo. Ripeto, non chiedo che i giurati vogliano essere più severi di quanto la loro coscienza detti; ma vogliano essi fare quella giustizia che rappresenti un fiore deposto dinanzi alla tomba dell'estinto. Vogliano in pari tempo ammonire l'accusato a rispettare la vita altrui e particolarmente di coloro che sono di lui migliori.

La difesa.

Il difensore dichiara che la sua posizione è difficile. Devono, però, i giurati riconoscere che, se una colpa nell'accusato vi fu, certamente questa deve venire giudicata con molta indulgenza. Si tratta di un soggetto nevropatico, che in quella sera era in preda all'alcool. Ove non si voglia ammettere una provocazione, come sostenuta dal teste Nardin, si dovrebbe venire alla conclusione che l'accusato è un pazzo, poichè soltanto un pazzo può uccidere un proprio simile senza alcun motivo. Nel primo caso, ove si ammetta la provocazione, dovrebbesi ammettere anche la tema di venir colpito dal Cassano, che, secondo alcuni testi, avrebbe fatto atto di rovistare nel proprio seno. Nel secondo caso, bisognerebbe ammettere il turbamento dei sensi che s'impone anche di fronte alla triste tara ereditaria dell'imputato.

Il difensore passa, quindi, a confutare minutamente tutte le circostanze che stanno contro l'accusato, cercando di eliminarle o di attenuarle; e parla così per circa tre quarti d'ora. Conclude col domandare che venga negato il quesito risguardante l'omicidio proditorio, e anche la «nemica intenzione» per il quesito risguardante il crimine di uccisione.

P. M.: Devo dire soltanto ai signori giurati che, eliminando la frase «nemica intenzione» dal quesito per il crimine di uccisione, essi manderebbero assolto l'accusato.

Verdetto e sentenza.

Il presidente cav. Milovcic fa, quindi, il riassunto del dibattimento. Ai giurati sono proposti due quesiti principali, uno riflettente il crimine di omicidio proditorio, uno quello di uccisione, due quesiti suppletori, uno riflettente il turbamento dei sensi, l'altro la escriminante dell'ubriachezza.

Dopo circa un quarto d'ora di permanenza nella stanza di deliberazione, i giurati, rientrati in sala, a mezzo del loro capo, rispondono ai quesiti loro proposti: per il crimine di omicidio proditorio: 8 «no» e 4 «sì», esclusa la insidiosità; per il crimine di uccisione, 12 «sì», escluso con 12 «no» il turbamento di sensi, e pure con 12 «no» l'escriminante dell'ubriachezza.

Il P. M. fa valere le mitiganti che stanno in favore dell'accusato, e che il difensore a sua volta sostiene. La P. C. dichiara che si riserva di far valere in altra sede le pretese d'indennizzo in favore della madre del defunto.

La Corte, tenendo conto di molte mitiganti, fra cui la tara ereditaria, condannò l'accusato a 4 anni di carcere duro, inasprito con un digiuno ad ogni anniversario della morte del povero Cassano.

L'aula sfolla fra i commenti. Da una parte esce la madre del defunto, piangendo. Dall'altra esce l'accusato. Ma anche da questa parte si odono pianti. E' la madre del condannato che lo attende, e vedendolo, gli si getta fra le braccia, singhiozzando.

Il dibattimento terminò verso le 10.

Il dibattimento d'oggi

Stamane si terrà il dibattimento contro Giovanni Tigel, per crimine d'uccisione. Presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici. Per il dibattimento sono fissate due giornate.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Una lite tra fratelli e la... rispostaccia alla guardia

La guardia, al veder sopraggiungere un uomo sanguinante dalla faccia, gli si fece incontro, e, conoscendolo già da prima, gli chiese col suo garbo migliore:

— Checo, chi ve ga fato in quel stato? Cossa xe nato?...

L'altro, con la luna di traverso, come chi abbia avuto la peggio in qualche avventura, non rispose verbo; ma come la guardia Golop insisteva, il ferito, Francesco Fonda, esclamò, seccato:

— Ma la me lassi in pase! Xe afari mii che a lei no ghe interessa!

La guardia fu punta sul vivo dalla risposta... arrogante; ma, poichè voleva saperne di più, trangugiò il boccone amaro per allora, e, cambiata tattica, riuscì a farsi narrare dal Fonda come a conciarlo così, fosse stato il fratello di lui, Giuseppe, che gli aveva scagliato in faccia, in seguito a diverbio, un bicchiere.

La guardia, saputo quello che voleva sapere, si recò all'ispettorato a denunciare il ferimento e.... la rispostaccia del ferito.

Così Francesco e Giuseppe Fonda, accusati l'uno di offese alle guardie, l'altro di azioni pericolose alla sicurezza personale, comparvero ieri dinanzi al giudice della IV sezione.

— Giuseppe Fonda, ammette lei d'aver ferito il fratello, con un bicchiere?

— No, con una fiasca. Ghe go dà, parchè el xe vignù a casa imbriago de petes e, co' son tornà de lavor, el ga tacà a stuzigarme. Mi me son inrabià; e ghe go dà zo....

L'accusato Francesco Fonda, ammette d'aver invitata la guardia a non immischiarsi nelle sue faccende, ma dice di averlo fatto in modo diverso da quello di denuncia:

— Ghe go dito: «Cossa ocori che la sapi lei? Xe afari tra mi e mio fradel....»

La guardia Golop, intesa quale teste, conferma ciò.

A richiesta del giudice, l'accusato-danneggiato, poi, dice, di non aver riportata nessuna conseguenza dalle leggere lesioni prodottegli dai cocci della bottiglia.

Il P. M. chiede sentenza di condanna per ambedue gli accusati, ma il giudice, assolve il Francesco dalla contravvenzione d'offese alle guardie e condanna Giu-

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

VENADORO (Belluno)
Grande Stabilimento
Per cure naturali e dietetiche anche secondo il metodo Lahmann
Stomaco, Intestino, Ricambio, Sistema nervoso.
Medico direttore: Dr. G. B. Bonacchio.
Maggio-Ottobre. Ferrovia: Venezia-Belluno-Cadore
Direttore del Grand Hôtel: G. Papadia.

Friesach, Carinzia In bellissima posizione per passarvi l'estate. Aria saluberrima. Boschi di pini in prossima vicinanza.
Buonissimi alberghi e abitazioni private
Prospetti. - Rivolgersi all'Ufficio Comunale (Stadtamt) a Friesach, Carinzia.

ARTA (Carnia). - Linea Udine-Tolmezzo-Villa Santina.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. coadiutore residente nello Stabilimento. - Servizio Automobili e di carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Auronzo di Cadore
La più bella vallata delle Dolomiti italiane.
Prossima e nuova apertura.
Hôtel Auronzo
Ultimo comfort - A due ore dalla Stazione ferroviaria di Perarolo Cadore.

Riccione - Bagni
presso RIMINI sulla linea Bologna-Ancona
GRAND HOTEL DES BAINS
100 Camere e Salotti.
Posizione amena a pochi metri dal mare - Illuminazione elettrica - Giardino - Garage Teatro - Pattinaggio - Tennis - Concerto orchestrale. Cucina di primo ordine.
Si parlano le principali lingue.
Direttore A. Ticozzi

WAGNER'S MODERN HOTEL
Grande Ristorante Centrale.
Dependances: VILLA MONTPLAISIR, VILLA THEA, MAISON D'ITALIE
Lido Venezia
Case di prim'ordine adatte specialmente per famiglie, nella migliore e più centrale posizione del Lido. Magnifiche terrazze sul Grande Viale, Giardino ombreggiato. - Facilitazioni speciali per famiglie a lungo soggiorno. Arrangiamenti con colazione in capanna. Appartamenti indipendenti.
Cav. A. Pontello, propr. Roberto Stalder, dirett.

VETRIOLO
Rinomati bagni arsenicali-ferruginosi e cura climatica a 1500 m. sul mare. Temperatura media 16.9, clima asciutto, aria purissima comode e deliziose passeggiate per prati e boschi di resinose a facili salite alpine. Ore due e mezza di buona strada carrozzabile dalla stazione ferroviaria di Levico-Trentino

GRAND HOTEL MILAN
Giugno-Settembre.
Casa di primo ordine in bellissima posizione. - Grandi sale da pranzo e di riunione, ottime stanze, vasto e ombroso parco con Lawn-tennis. Moderno comfort.
Informazione e prospetti fornisce il
Propr. GIOV. OSS

LIDO - Venezia
Il ritrovo più elegante
La spiaggia più bella e più salubre
Excelsior Hôtel con spiaggia propria pensioni da L. 15.— in più.
Grand Hôtel des Bains pensioni da L. 13.— in più.
Hôtel Villa Regina pensioni da L. 11.— in più
Grand Hôtel Lido pensioni da L. 9.— in più.
Ville e villini da L. 25 al giorno in più.
(Rivolgersi alla DIREZIONE BAGNI LIDO)
Per famiglie e per lunghi soggiorni combinazioni speciali da convenirsi.
GRANDE STABILIMENTO BAGNI il più moderno e più vasto.
1000 camerini e capanne.
Restaurant sulla terrazza: colazioni L. 3, pranzi L. 4
Concerti — Teatro — Casino — Kursaal
Automobili — Tennis — Gare aviatorie.
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere.
ISTITUTO KINESITERAPICO.
GARAGE REALE A MESTRE.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite), Reumatismo muscolare, Artrite gottosa, Sciatica, Malattie femminili, Postumi di fratture, Lussazioni ecc.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Lo Stabil.° Hôtel Orologio è completamente rimesso a nuovo. - Lift. - Hall. - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la
Farmacia Serravallo.

„PARKSANATORIUM" STIRIANO
Judendorf presso Graz
Il più bello e più signorile stabilimento di cura dell'Austria-Ungheria. Stabilimento speciale per cure, per ingrassare e per curare le malattie nervose e malattie inerenti il ricambio. Inalatorio di radio! Pensione da Cor. 10 in più al giorno. Prospetti illustrati gratis. Automobile dello Stabilimento. Dott. Carlo Feiler.

Recoaro
Grand Hôtel Trettenero & Hôtel Europa
Table d'hôte. Restaurant. Appartamenti per famiglie, posizione centrale e tranquilla. Splendido giardino. Salone per ballo. Confort moderno. Medico. Lawn-Tennis. Bagni, Garage. Prezzi moderati.
P. Gresele

Pensione femminile MOLL-DALMER
Vienna VIII, Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Pensione per studentesse. Corsi di studi scientifici-pratici. Congiunto agli Istituti scolastici Schwarzwald, conservatori ed altre scuole. Pensione ottima, educazione signorile accuratissima, locali belli e arieggiati. Prezzi miti. Si assumono allieve per tutto l'anno scolastico, nonchè per breve tempo. Prospetti e informazioni a mezzo del Convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3. (Si riceve dalle 10.30 alle 12.30, telefono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll-Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza S. Marco - Confort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, proprietari

RESIUTTA La migliore posizione Climatica alpina.
LINEA UDINE-PONTEBBA.
GRAND HOTEL RESIUTTA
5 minuti dalla ferrovia. - Confort moderno - Salone da ballo - Sala di musica - Bagni - Luce elettrica - Vasto parco. Pensione da lire 5-6 in più tutto compreso. Speciali facilitazioni. Si prega di scrivere subito, avendo già molte richieste.
Medesima Direzione

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi a Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

TARCENTO
Stazione climatica delle più preferite
Acqua - Bagni - Monti - Hotels
Appartamenti - Comfort moderno.
Per richieste d'alloggio ed informazioni rivolgersi alla segreteria Società Commercianti.

La più bella villeggiatura bagno del lago nelle Alpi carinziane sulla nuova ferrovia dei Tauri è il rinomato
Hôtel di cura Pension Annenheim
sul lago di Ossiach presso Villaco (ritrovo dei forestieri nella Carinzia)
120 stanze, 200 letti.
Posizione magnifica, in mezzo a boschi e monti, riparata dai venti e senza polvere. Medico, posta, telegrafo e telefono in casa. Grande stabilimento balneare con vasche interne e per nuoto. Temperatura del lago 20 gradi R., tettoia per canotti, autoscafo, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Concerti al dopopranzo e riunioni.
Stazione del treno celere: Annenheim (Ferrovia dello Stato) Villaco (Ferrovia Meridionale).
Tutti gli esercizi in propria amministrazione. Chiedere l'invio del prospetto illustrato.
Proprietario: A. Bonacher.

REGOLEDO
Lago di Como
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Stazione Climatica raccomandata.
Cure fisiche diverse.
FUNICOLARE - GARAGE
Direzione medica: Dott. Cav. G. Pezzani.
Pensione da L. 9.— in più cura idroterapica semplice compresa.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione in Regoledo od al recapito in Milano Via Bassano Porrono S.

GRAND HOTEL LINDENHOF
Albergo di primissimo ordine sul LAGO DI MILLSTATT in Carinzia
a 6 ore da Trieste.
80 camere, grande veranda nel giardino, canottaggio, bagni. — Garage per automobili.
PROSPETTI GRATIS.
Proprietaria: Käty Pupovac a Millstatt a/S.

A St. JAKOB (Rosental)
stazione ferroviaria Rosenbach
AFFITTANSI APPARTAMENTI ESTIVI
belli, puliti e a buon prezzo. Buona cucina. 2 volte al giorno il landau della posta provvede al servizio fino a Velden sul lago di Wörth. — Rivolgersi a MARIE SCHUSTER, Trattoria „Alla Posta" St. Jakob (Rosental)

TERME ROMANE DI MONFALCONE
contro il
Reumatismo, Gotta, Sciatica.
Stagione dal 15 maggio alla metà di ottobre. Terme di 40 gradi. Rinomati bagni di fango con fanghi naturali di Monfalcone. Massaggi, elettroterapia. Efficacissimi contro la gotta, la sciatica, reumatismo cronico alle articolazioni e ai muscoli, contro le conseguenze delle fratture delle ossa, e lussazioni, contro essudati invecchiati, contro le malattie muliebri ecc. Clima caldo, spiaggia. Nello stabilimento di bagni buonissimo alloggio e pensione. Prezzi miti. Telefono interurbano N.ro 26. Carrozze alla stazione ferroviaria ed all'approdo dei piroscafi. Prospetti invia la Direzione J. M. Gräf.

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA.
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferroviarie: Pinguente (linea Trieste-Pola) e S. Stefano-Levade (linea Trieste-Parenzo)
Il proprietario-direttore M. BERTETCH

ABANO.
Prov. di Padova - Staz. ferr. linea Venezia-Bologna
Tramvia elettrica Padova-Monte Ortone.
STABILIM. HOTEL MONTE ORTONE
con servizio d'automobile all'arrivo d'ogni treno
CELEBRI FANGHI e BAGNI per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. Massaggio - Ginnastica medica.
STAZIONE CLIMATICA
MEDICO CONSULENTE A RICHIESTA.
Medico direttore residente nello Stabilimento.
Servizio di Caffè e Ristorante a tutte le ore.
G. CAZZARO.

RIOLO
Stazione Castelbolognese (linea Bologna-Ancona).
Dal 29 GIUGNO al 15 SETTEMBRE.
INALAZIONI SOLFIDRICHE E SALSOIODICHE — ASMA
per la cura radicale dell'
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi
Elettroterapia - Massoterapia.
Bibite saline, ferruginose, solforose.
Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente.
Prof. Giovanni Vitali, Direttore.
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.
Grand Hôtel du Parc et Restaurant nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 7.50 a L. 10. - Comfort moderno. Prezzi mitissimi. - Ville e appartamenti da affittare. Rivolgersi all'Amministrazione.
Servizio di Navigazione a Vapore Trieste-Ravenna, Spalato-Zara-Ancona.
Da ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3.30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezz'ora o poco più.

LEVICO 500 m. s. m. (TRENTINO) **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico der Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

I. R. priv. Società della Ferrovia Meridionale
Hôtel Südbahn, Semmering
due ore distante da Vienna, 1000 metri sopra il livello del mare. hôtel di prim'ordine con 300 stanze, aperto tutto l'anno, posizione assolutamente riparata dai venti, magnifico panorama alpino.
RISTORANTE DI PRIM'ORDINE, CAFFÈ NUOVO,
con terrazze dalle quali si gode un panorama vastissimo. Terreno adatto per qualunque specie di sport estivo ed invernale.
Propri piazzali per sports invernali. Piazzali per esercitarsi agli «ski» e maestro di «ski» del Club per gli sports invernali. Piste per sdrucciolare, per ramazze e per pattinaggio.
L'Amministrazione dell'Hôtel.

Bagno termale radioattivo Töplitz, Carniola
stazione ferroviaria nella Carniola meridionale Strascha-Töplitz.
Terme di acrato 38 gradi C., produzione giornaliera oltre 80.000 ettolitri di acqua termale radioattiva, grandi vasche, bagni separati e fanghi, cure interne e bagni di ottima efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, le malattie cutanee e muliebri ecc. ecc. Elettroterapia, massaggi. Direzione: Dott. Costantino Konvalinka. Stanze per forestieri e sale da conversazione arredate con ogni comfort, clima sano e mite, circondario ricco di boschi. Ottimo ristorante. Prospetti e informazioni impartisce gratuitamente l'Amministrazione del bagno
STAGIONE DAL 1 MAGGIO AL 1 OTTOBRE.

Ieri all'alba si spense serenamente

Giuseppe Mocher

I desolati figli **Enrico, Romano, Gemma** a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi Martedì alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 21 di via Istituto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Giugno 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annuncio tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Eliodora ved. Mitis nata Raicich

spirava improvvisamente oggi nell'età d'anni 84.

Accasciati dal dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 17 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa di via del Lazzaretto vecchio N. 35.

TRIESTE, 15 giugno 1913.

Costanza ved. Wontschina, sorella assente
Giovanni Mitis — **Guglielmina Mitis** nata **Pressan**
Costanza ved. Raicich — nuora
figli
Maria, Giorgio, Pino, Fede e **Iginio Raicich, Paolo, Giorgio, Gloria, Irma** e **Hagar Mitis**, nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Rettori 2, p. III. 8160 E

STANZA ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Chiozza 4, primo. 8263 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. (Corso) via S. Giacomo 7, primo. 5898 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, 1-2 signori. Via Francesco Assisi 9, II, sinistra. 8197 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Farneto 37, p. 7, vista Gatteri. 8187 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA, cucina, oppure camera con focolaio cercasi signora sola. Offerte «Prezzo 8203» Piccolo. 8203 F

CAMERETTA Scorcola, Romagna, Via Belvedere centro. Scrivere indicando prezzo. «Stabile 12345» Piccolo. 6102 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «K. P. 100» Piccolo. 5950 F

MONFALCONE cercasi camera ammobiliata presso famiglia distinta, eventualmente con vitto, pel 1. luglio. Scrivere dettagliatamente sub «Pulizia 5976» Piccolo. 5976 F

STANZA grande, bene ammobiliata o due piccole, vitto, gas, stufa, I, II piano, cerca signora distinta per settembre; principio via Commerciale, Belvedere, fino Canale. Offerte «Massima pulizia 8138» Piccolo. 8138 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, cerca signorina presso buona famiglia. Offerte sub «Centro 11986» Piccolo. 11986 F

STANZA vuota, centro, presso piccola distinta famiglia, cerca giovane signora; comodo cucina. Offerte dettagliate sub «Luglio» Piccolo. 6081 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AMMISSIONE scuole medie, preparazione accurata assume esperto professore, pratico Ginnasio, Reali, Accademie. Via Sanità 3, primo. 8304 G

CHITARRA, mandolino, violino, chiunque apprende entro due mesi, con metodi facili celerissimi. Via Nuova 49, quarto piano. 8309 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8144» Piccolo. 8144 G

STENOGRAFO tedesco perfetto cercasi per ripetizione stenografia Gabelsberger. Offerte «Stenografo 5970» Piccolo. 5970 G

TEDESCO. Grammatica, corrispondenza metodo, rapido, facile insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 6048 G

VERBO di ogni lingua, in una settimana. Reyer Valdirivo 30. 5412 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro smarrito strada Boschetto, Cacciatore. Onesto rinvenitore riceverà 20 corone mancia portandolo via Fontana 22, Tomasini. 8253 H

BRACCIALETTO in filagrana d'oro smarrito. Essendo ricordo carissimo, generosa mancia portandolo Piazza Goldoni 11, II, p. 15. 8143 H

BRACCIALETTO a maglia d'oro, smarrito dalla Riva Pescatori, Cavana. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo verso ricompensa. 5945 H

CAGNA danese, risponde nome Roma, color grigio, smarrita. Pregasi portarla via Sette fontane 2, I, p. 4. 8306 H

FOTOGRAFIE, memoria, smarrite Boschetto. Rinvenitore depositi al Piccolo, generosa mancia. 6075 H

OROLOGIO e catena d'argento con medaglione portante fotografia di bambino smarrito. Si esorta il rinvenitore a portare gli oggetti all'ufficiale d'ispezione in Caserma grande. 8273 H

RAGAZZA che sabato 14 ricevette in sbaglio, tintoria Madonnina 38, taglio seta cruda più piccolo del suo, pregata riportarlo per riavere il proprio. 5977 H

SOPRABITO grigio, smarrito domenica da automobile percorrendo via Sanità-Gretta. Rinvenitore pregato portarlo via Sanità 2, verso mancia. 8206 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3 stanze posizione centrica I, II piano cercasi per studio. Offerte indicazione prezzo sub «Avvocato 6017» Piccolo. 6017 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, soleggiato, comfort, vicinanza qualche giardino e tramway cercasi agosto. Offerte sub «8088» Piccolo. 8088 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, eventualmente ripostiglio, paraggi Lazzaretto vecchio, Ss. Martiri, cercasi per agosto. Offerte «Fides» al Piccolo. 8142 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere da letto, una da pranzo, bagno, cucina cercasi. Offerte con indirizzo e prezzo mensile al Piccolo «8297». 8297 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina per 24 agosto cercasi a Roiano. Offerte sub «Fatma» Piccolo. 6971 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi per agosto, anche prontamente. Piazza G. B. Vico 2, II. Rivolgersi al portinaio. 11975 L

APPARTAMENTI 2, 4 e 5 camere affittansi agosto. Via Galileo 5. 8227 L

APPARTAMENTO quattro stanze, posizione tranquilla, pressi Villa Necker, affittasi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, 4-6 pom. 5910 L

APPARTAMENTI tre stanze, e due stanze, centro, affittansi per agosto. Informazioni: Nuova 42, II, 4-6 pom. 5909 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, poggiuolo, casa nuova, V, subaffittasi, cor. 460. 5998 L

APPARTAMENTI signorili due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, luce elettrica per cucina e bagno, investimenti maiolica, affittansi in casa ultimata per agosto. Petrarca angolo Palladio: dalle 9-5. 8191 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, tutto comfort, nelle tre case in costruzione Piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti, dietro la chiesa di Roiano. Apposito incaricato sopraluogo dalle 5.30 - 7.30. 8223 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, bagno, camerino, cucina (riscaldamento centrale), affittansi agosto via Francesco Hermet - S. Andrea. Costruzione Miani. Informazioni via Zonta 7, secondo. 8225 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto Largo Boschetto P. 55 (casa Wagner). 8230 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, cameretta, cucina, dispensa, affittansi agosto casa nuova via Campanile 13. 8232 L

APPARTAMENTI 6 camere e accessori affittansi agosto. Via Carducci 12. 8231 L

APPARTAMENTI 3 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova via Giulia 74 C (costruzione Wagner-Loser). 8224 L

APPARTAMENTI tre camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto. S. Andrea 40. 8228 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina massimo comfort affittansi agosto, cor. 1150. Via Belvedere 28, p. IV. 8229 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto, stabile nuovo via Belvedere 40. 8233 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittansi pel 24 luglio. Via Fabio Severo 17, primo piano. 8234 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi prontamente, via Alfieri 13, p. V, cor. 650. 8235 L

APPARTAMENTO unico, 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Giulia 76, I p., cor. 1000. 8236 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi prontamente, casa nuova, Passeggio S. Andrea 40. 839 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort affittansi agosto, corone 800. Roiano Ermacora 4, dietro chiesa. 8265 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, bagno, cucina, due saloni, due stanze, bagno, cucina affittansi 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) 4. 9939 L

APPARTAMENTI tutto comfort di tre, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Navali N. 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9940 L

APPARTAMENTO, vista mare, comfort, passato nuova galleria, affittasi. Informarsi: Scrittoio Vasari 17, ore 3-5. 5697 L

APPARTAMENTO bellissimo due camere, camerino, occasione affittasi al 1. luglio. Via Giulia 54, piano IV, porta 14, presso Zecchin. 8215 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, Via Commerciale 3. Amministrazione Petech 1997. 6115 L

APPARTAMENTI due, a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 6114 L

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6107 L

APPARTAMENTO con giardino, sottoportico, 7 camere, bagno, dispensa, cucina, cantina, ogni comfort moderno, posizione sanissima affittasi, villa nuova, Pendice Scorcola Pol. 523, corone 3000. 6077 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi agosto. Via Raffineria 5. 8226 L

APPARTAMENTO sette stanze, due ingressi, camerino, cucina, bagno, vasta terrazza, affittasi prezzo modico. San Michele 35, II, p. 7. 6012 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino, cucina, 2 poggiuoli, subaffittasi. - Indirizzo Piccolo. 5996 L

APPARTAMENTI ariosi, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 6029 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, comfort, nuova costruzione, affittansi. Piccardi 24 A. 8135 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, eventualmente subito. Rivolgersi Venezian 28, I. 5953 L

APPARTAMENTI 3, 2 e una camera e cucina, acqua, gas, via Olmo 14 e via Salice 21, appigionansi prontamente e 24 agosto. Rivolgersi via S. Lazzaro 14, I, ore 10-12. 8148 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, anticamera, cucina, affittansi agosto. Cunicoli 7 (angolo Kandler. Rivolgersi Cunicoli 7, III. 8164 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi agosto. Zonta 5, II p. 8163 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2. 8170 L

APPARTAMENTO mezzanino, splendida vista, giardino pubblico, 5 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Via Cologna 2. 8131 L

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, affittasi agosto, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6014 L

APPARTAMENTO 5 stanze, grande veranda, vitto, affittasi in campagna per agosto. Indirizzo al Piccolo. 5952 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, tre camere, cucina, cor. 600. Negozio centro Roulet, 3600. Caffè Bizantino, Amadei. 8208 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, poggiuolo, dispensa, cucina, cantina, primo, affittasi Rivolgersi Piazza Ospedale, banco caffè alla Stazione. 8159 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Scrittoio, Barriera 8, secondo. 6027 L

APPARTAMENTINO camera con focolaio affittasi prontamente. S. Vito 12, rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 6046 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina affittansi 24 agosto. Petronio 9, rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 6047 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prezzi modici. Petronio 7, angolo Conti. Rivolgersi Petronio 1, secondo. 6025 L

APPARTAMENTO signorile via Remota, vista al mare 4 stanze, stanza servitù, bagno, affittasi corone 1500. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8210 L

APPARTAMENTO signorile, arioso, via Michelangelo Buonarroti, 6 stanze, tappezzate, camerino, bagno, cucina, giardino, massimo comfort, subaffittasi prezzo 1600. Indirizzo Piccolo. 6032 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, cucina e giardino affittasi a Roiano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6020 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 650, Petronio 1, quarto. 6024 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 460, stabile villa. Eremo 4, angolo Rossetti. 6026 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, sala, quattro grandi stanze, locali accessori, affittasi, Hirn, Manna 9. 11620 L

APPARTAMENTI, due da tre stanze, due da due stanze, accessori affittansi, Hirn, Manna 9. 11621 L

APPARTAMENTO due stanze, davanti, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi, 600. Petronio 2. 11623 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino e bagno, casa con ascensore affittansi corone 700; 900; 1100; via Boccaccio 29. 9979 L

APPARTAMENTO bellissimo, paraggi S. Antonio nuovo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi 1100, più accessori. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8007 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente o per agosto. Rivolgersi via Zonta 4, piano II. 11812 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 11737 L

APPARTAMENTO di 6 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, eventualmente una stanza al V piano, affittasi via Caserma 19, massimo comfort moderno. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11848 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, affittansi via Acquedotto 75. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11849 L

APPARTAMENTI moderni, forniti del massimo comfort, bagno, riscaldamento centrale; luce elettrica, gas, ascensore ecc., adatti anche per uffici, posizione centrica Corso, affittansi pel 24 Agosto. Rivolgersi via S. Nicolò 32 I destra. 5652 L

APPARTAMENTI casa nuova via Bonomo (angolo Giulia), 3 stanze, camerino, cucina tutto comfort, affittansi cor. 760. Licher, Corso 15. 5519 L

APPARTAMENTI signorili di quattro, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, comfort moderno, nonchè magazzini casa nuova, via Lazzaretto vecchio, affittansi per agosto. Informazioni all'amministrazione via Canale piccolo 2, I, destra, dalle 10-12 e dalle 5-7. 2548 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi N. 494 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Ufizio, Raffineria 7, telefono 2578. 4733 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 13-71. 5830 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 5831 L

APPARTAMENTI signorili 4-6 stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Scorcola N. Tav. 691-692. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich. 5832 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas composti di cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 1400. Via Giorgio Vasari 17. Quattro camere, cameretta, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica), cor. 1450 e 1700. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina, cor. 754, Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I piano, telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 15, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935. 11976 L

APPARTAMENTI di quattro e cinque stanze, stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici ecc. affittansi per il 24 luglio nella casa rimesso completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul giardino pubblico. Inoltre sono ancora disponibili negozi di uno e due fori. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario Hildwein sopraluogo dalle 3 alle 5 pom. Telefono 1935, oppure amministrazione Stupatz, via Zonta 5, I p., telefono 2164. 11977 L

CAMERA cucina, affittasi prontamente. Antonio Canova 13, porta 7, I. 8300 L

CAMERE due, cucina affittansi prontamente. Donota, rivolgersi Zonta 5, II. 6043 L

CAMERE due, cucina, casa nuova, negozi d'angolo Rivo 17, Barriera 16, affittansi. 8277 L

CAMERA e cucina affittasi a coniugi soli. Piazza Sansovino 7, pianot. 6006 L

LOCALI ad uso botteghe, affittanza, Piazza Ospedale 3, San Maurizio 15. Informazioni amministrazione stabili via San Nicolò 32. 11850 L

LOCALE per bottega, con eventuale annessa abitazione di camera e cucina affittasi prontamente, Salita Gretta P. 126. Rivolgersi amministrazione stabili via S. Nicolò 32. 11851 L

LOCALE ad uso trattoria o buffet affittasi prontamente per cor. 1800. Via Raffineria 5, pianoterra, destra. 8247 L

MAGAZZINO 5 fori, adatto per lavoratorio affittasi; affitto conveniente. Rivolgersi S. Michele 37, Crisman. 5915 L

MAGAZZINO e scrittorio affittansi via S. Carlo. Rivolgersi Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 5694 L

MAGAZZINO, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8022 L

MAGAZZINO, posizione centrica, adatto macelleria, barbiere, latteria, spaccio tabacchi, ecc., subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6033 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11810 L

MAGAZZINI 3 fori, con retrobottega, corte, cesso, acqua, gas, via Olmo 14 e via Salice 21 appigionansi prontamente e 24 agosto. Rivolgersi S. Lazzaro 14, I, ore 10-12. 8149 L

MAGAZZINO m. q. 110, spazio adibito per scrittoi m. q. 56 affittasi 24 agosto. Per informazioni via Donizetti 1, angolo via Stadion. 8269 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 480. - Via Salice 8, pianoterra, destra. 8246 L

NEGOZIO due fori affittasi prontamente. Via Gatteri 40. 8245 L

NEGOZIETTO affittasi prontamente, piccolo affitto. Rivolgersi tappezziere, Foscolo n. 3. 8192 L

NEGOZI, posizioni di grande passaggio, affittansi anche prontamente a prezzi modici da trattarsi, adatti per forno, drogheria, liquoreria ed altri generi. Informazioni Hirn, Manna N. 9. 11619 L

STANZA e cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5769 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua, paraggi via Kandler, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8021 L

STANZE due, cucina affittansi. Corso 45. 8301 L

STANZE per uso scrittoio affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 11815 L

VILLA di 4 camere, 2 camerette, 2 cucine ed accessori, con vista sul mare, in vicolo delle Ville (Massimiliana) affittasi corone 1600 più accessori. Rivolgersi amministrazione stabili, via San Nicolò 32. 11847 L

VILLINO nuovo distante 12 minuti dal centro città, vista mare, quattro stanze, camerino, bagno, terrazza, cantina, giardino, affittasi 24 agosto, corone 1500. Indirizzo Piccolo. 12074 L

VILLINO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Riviera di Barcola P. 133. 8240 L

VILLA Scorcola, 14 locali affittasi prontamente corone 1500. San Nicolò 27, terzo. 8270 L

VILLINO dopo Campo S. Luigi cinque stanze, cucina, rimessa, orto, giardino, affittasi vendesi. Indirizzo Piccolo. 6023 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONIUM con unita pianola, americano, in perfetto stato, rara occasione, vendesi. Bremitz, via Foscolo 22, dalle 4-5 pom. 11406 M

AUTOMOBILE Peugeot con 2 carrozzerie, ottimo stato, vendesi prezzo conveniéntissimo. Indirizzo Piccolo. 6072 M

ASINO forte con carro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6073 M

ARMADIO, scrittoio, con cassetti, rouleaux, vende falegname Adamich. Scussa 2. 6099 M

AUTOMOBILE «Junior» quasi nuova, due carrozzerie, 16-24 cavalli, sei posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6108 M

ATTACCAPANNI bellissimo, buonissimo stato, vendesi, San Michele 17, porta 1. 12075 M

BICICLETTA da viaggio, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5991 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova vendesi metà prezzo. Chiozza 43, primo. 6008 M

BILZ, medicina naturale (due volumi) vendesi. Via Stadion 23, portinaio. 8243 M

BICICLETTA inglese da corsa vendesi. Via Nuova 19, dal portiere. 6039 M

BICICLETTA Styria, ottimo stato, vendesi. Via Crociera 1, porta 6. 8216 M

BICICLETTA contropedale, ottimo stato, vendesi prontamente corone 55. Procureria n. 1, portiere, dalle 8-1. 8050 M

BICICLETTA Dürkopp Diana, originale, quasi nuova, vendesi corone 100, occasione. Fonderia 12, Cozzi. 8288 M

BANCO olio usato cercasi; vendesi carretto 2 ruote per vino, birra. Chiozza 28, Navarra. 6074 M

BICICLETTA nuova vendesi; rara occasione. Acquedotto 34, negozio. 8137 M

BOMBONIERA bronzo, grande, 2 lampadari completi per gas, vendonsi causa partenza. Via Tiziano 4, terzo, porta 8. 6055 M

BICICLETTA nuovissima, due freni, ruota libera vendesi. Plossi, Montecucco 11. 8095 M

CAPPELLO Panama originale da uomo, costò quarantacinque, vendesi 30 corone. Indirizzo Piccolo. 5936 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, stagionate, mobili singoli, lavorazione cittadine, vendonsi, occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 8312 M

CREDENZA bellissima, scrivania, vendonsi, prezzo modico. Farneto 37, p. 7. 8186 M

CAVALLA da sella, distinta, senza difetti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6053 M

CAMERA matrimoniale solidissima, intarsiata, vendesi. G. Gatteri 46, pianoterra. 5992 M

CARRETTINA per magazzino, usata, quasi nuova, vendesi. Deposito bottiglie, via Ombrelle. 12078 M

CUCINE signorili, laccate, marmi, nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita vende Cucit Canova 22. 8214 M

CANI giovani veri mastini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5981 M

CAPPELLO Panama da uomo 10 corone; blusa seta bianca, vendonsi. Farneto 58, p. 7. 5982 M

CANTONALI (étagères) giapponesi, neri, intarsiati, argento con cinque scansie vendonsi Acque 22, porta 14. 8290 M

CASSAFORTE N. 3, Wertheim, doppia muda chiavi, ed altre, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Sorgente 8, magazzino ferramenta. 8280 M

DISCHI usati cercansi; portarli nel pomeriggio Pozzo bianco 3, primo. 8256 M

DENTIERE artificiali, vecchie e rotte comperansi. Via Canova 14, primo, ore 2 - 3.30. 8200 M

DIVANO poltroncine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6036 M

FUCILE da caccia, usato, calibro 28, canna lunga circa 90 cm o più, acquistasi. Offerte banco Caffè Tergeste, Corso, entro il 21 corr. 5994 M

FLAUTO magnifico da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6066 M

FINIMENTI argento ed un coupè vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 6070 M

GUIDA generale cercasi a prezzo ridotto. Trattoria Giovanella, via Stadion 26, cameriere. 8157 M

LEXIKON-Mayer, nuovissimo, completo, sei volumi, ultimissima edizione, vendesi, cor. 39. Parini 4, porta 11. 8082 M

LETTO completo, nettissimo, armadio quattro cassetti, quadri, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5808 M

LAVAMANO e toilette ottimo stato vendesi. - Raffineria 9, terzo, sinistra. 8303 M

LETTI (2) completi, un tavolo e quattro sedie cucina, vendonsi piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 6109 M

LETTI con suste (2) e uno spechio, causa partenza vendonsi. Galileo 16, II, scala libera. 6112 M

LAVAMANO marmo, specchio, nuovissimo, corone 40 vendesi. Tiziano 3, porta 12. 8257 M

LAMPADE a petrolio per appendere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6001 M

LETTO e susta in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5979 M

LETTINO bambini, vasca bagno, vestitino marinaia, vendonsi. Sanità 14, p. 3. 5965 M

LAVAMANO, letto e sgabello vendonsi. Rivenditori esclusi. Via Vasari 6, terzo. 8213 M

LETTO pieghevole, lavamano ferro, vendonsi, Acquedotto 68, I, sinistra. 8140 M

MAGNETE alta pressione per auto, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 6087 M

MACCHINA da cucire vendesi prezzo mite. - Sanità 8, II, sinistra. 8292 M

MACCHINE cucire, nuove, moderne, vendonsi sotto prezzo costo, anche «en-bloc» per cessazione commercio. Rarissima occasione. - Valdirivo 32, primo. 8272 M

MACCHINE scrivere, nuove, moderne, americane, germaniche, vendonsi sotto prezzo di costo, anche «en-bloc», causa cessazione commercio. Unica occasione. Valdirivo 32, primo. 8271 M

MOBILI di lusso vendonsi causa partenza; escluso rivenditori. Offerte «E. T. 5966» Piccolo. 5966 M

MACCHINA di proiezione Pathè usata cercasi. Offerte «Proiettore» al Piccolo. 8168 M

MOBILI usati vendonsi causa trasloco, cioè: fornimento da salone, credenza, quadri, divano. Via Donizetti 3, p. 7; 10-12; 4-6. 5858 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale cor. 12, suste cor. 24 vendonsi. Settefontane 18, quarto, sinistra. 8220 M

MACCHINA cucire, buonissima, per famiglia vendesi causa partenza. Machiavelli 18, II. 6019 M

MANDOLINO del Perugia, voce, tastiera perfettissime, vendesi occasione. Via Nuova 49, IV piano. 8310 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24. - Via Boschetto N. 2, pianoterra. 8252 M

MACCHINE scrivere nuove, visibili, garantite Underwood, Monarch, Remington, Yost, Adler vendonsi 150-350 corone. Scrivere «Liquidazione» verso scontrino. Posta Borsa. 8194 M

MACCHINA da cucire Singer cor. 35 vendesi, occasione. Istituto 25, piano IV, sinistra. 6111 M

MOBILI, quadri artistici vendonsi 1/3 costo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6125 M

OTTOMANA, canapè e poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6002 M

OCCASIONE regali per sposi; splendide giardiniere, vasi Fayence guarniti con fiori ecc., palme, piante, colonne, servizi, bomboniere, nonchè Aigrettes, Pleureuses, fiori, a prezzi mitissimi. Piazza San Giovanni 3. 6121 M

PIANOFORTE coda da vendere cor. 50. Rivolgersi al Politeama Rossetti. 5954 M

PIZZI e applicazioni veneziane offronsi. Via Tiziano N. 2, II. 5978 M

PIANINO corde incrociate, mogano, vendesi prezzo mite. S. Martiri 23. 6069 M

PIANINO usato, buonissimo vendesi buone condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 8295 M

PULTI due e due scansie usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6098 M

PARAVENTO splendido, ricamato, giapponese vendesi. Indirizzo Piccolo. 6095 M

PAGNE' (carrozza di lusso) in buon stato vendesi. Rivolgersi Carlo Zeriau, cocchiere, Opicina. 5375 M

PIANINO noce, viennese, nuovo, vendesi; occasione. Belvedere 18, porta 9. 8123 M

PLEUREUSES grande bianca splendida e piuma struzzo vendonsi occasione. Cavana 7, portinaia, IV piano. 8011 M

PARAVENTO splendido ricamato, servizi tè, caffè, latte, nero, cioccolatta, vasi porcellana, bronzi, figure antiche, piume grandiose di struzzo, bianche, tutti oggetti del Giappone. - Via Istituto 9, porta 8. 8046 M

ROTTAMI oro, argento, bordi, biglietti monte, comperansi pagando più alti prezzi. Settefontane 18, quarto, sinistra. 8219 M

SPOLVERINI modernissimi cor. 9; vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 11931 M

STUFA petrolio, inodora, seminuova, vendesi; occasione, causa partenza. Settefontane 46. 5918 M

SALOTTO mogano, vendesi, prezzo mite. Pendice Scorcola 333, II piano, porta 9. 5790 M

STANZA matrimoniale, bella, vendesi. Carlo Ghega 7, p. I. 5876 M

STANZA da pranzo, una da letto, una cucina completa, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5964 M

SPINONE bianco, vendesi per Carso, paludi, ferma, porta, a prova. Rivolgersi cartoleria Acquedotto 23. 8249 M

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, garantita, vendesi occasione. Ferriera 30, pianoterra. 8264 M

STUFA di maiolica vendesi. Indirizzo Piccolo. 6000 M

STIPO rinascimento, scrittoio, lampada gas, vendonsi prontamente. Via dell'Olmo 14, III porta 16. 8305 M

SALOTTINO moderno, vendesi prontamente - Presentarsi 9-10 ant., 1-3 pom. Stadion 6, II. 8299 M

VESTITI in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6003 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8201 M

VESTITO nuovo eponges, grigio, vendesi, causa lutto. Gatteri 19, p. 21. 8202 M

UTENSILI cucina (29 pezzi), quasi nuovi, vendonsi, cor. 13. Indirizzo Piccolo. 5940 M

VESTITO completo signorina media statura, chiaro, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5968 M

VESTITI da signora vendonsi. Paduina 8, II, porta 8. 5967 M

VESTITO uomo, nuovo, misura grande, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 6018 M

ZITTERA nuovissima vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6037 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BANDAIO abile qualunque lavoro del genere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13550 D

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi, oppure affittasi con utensili. Michelangelo Buonarroti 19. 6105 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomerid. 10152 N

CUCINA economica con decreto vendesi oppure affittasi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5969 N

CORONE 80.000 prima ipoteca sopra stabile città, pieno comfort, pressi Piazza Goldoni cercasi. Offerte «Pressi Goldoni» Piccolo. 6030 N

DISPONIBILI diversi importi da 6000 a 100.000 corone per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 6038 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Rivolgersi via del Rivo 7. 8188 N

LATTERIA bene avviato, buonissima posizione vendesi, corone 350. Indirizzo al Piccolo. 6049 N

LATTERIA vendesi qualunque prezzo causa altri impegni. Via Ferriera, angolo Manzoni. 8286 N

LOCALE bene avviato appaltasi a buone condizioni. Caffè Bizantino, Bachetti. 5957 N

MUTUI con, senza garanzia, procura prontamente ufficio mediazioni, Zonta 5, II. 8162 N

MUTUO cercasi verso buona garnzia. Offerte «Polidoro 56» Piccolo. 6113 N

NEGOZIO adatto anche per signora, posizione centralissima, rende cor. dieci giornaliere, cedesi condizioni favorevoli, straordinaria occasione. Nuova 47. 8267 N

PISTORIA vendesi, corone 3500, centrica posizione, affitto minimo. Jurza, Caffè Adriatico ore 2-5. 6093 N

PISTORIA vendesi corone 8000, ottima posizione, Jurza, Caffè Adriatico, ore 2-5. 6092 N

SOCIO capitalista 20-30.000 cercasi per azienda. Offerte al Piccolo sub «Azienda 13». 8205 N

SOCIO con almeno cor. 10.000 cercasi per lucrosa azienda commerciale. Offerte sub «Affare sicuro 8155» al Piccolo. 8155 N

TRATTORIA esistente oltre 20 anni, lavoro garantito, vendesi con facilitazione pagamento oppure affitto verso cauzione di cor. 500. Inventario a buonissime condizioni. Seri riflettenti e di mestiere possono avanzare le loro proposte a voce dalle 6 pom. in poi. Indirizzo al Piccolo. 6059 N

TRATTORIA birra Dreher, incasso 100 giornaliere vendesi corone 4500, facilitazione pagamento, eventualmente appaltasi. Petronio, Caffè Olimpo. 6076 N

TRATTORIA vicinanze Piazza Goldoni appaltasi, altra Piazza Barriera, affittansi locali uso trattoria. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 6085 N

100 cor. restituendo ratealmente cercansi verso buonissima garanzia. Indirizzo Piccolo. 5941 N

10.000, 20.000, 30.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8209 N

25.000 corone cercansi verso prima intavolazione sopra realità territorio, oltre 100.000. Offerte «Mutuo 5986» Piccolo. 5986 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

FONDO Scorcola, per costruzione villino 140 tese vendesi tesa 50. Indirizzo Piccolo. 6097 O

REALITA' a Santa Croce, detta Bella Vigna, confinante impianto dell'acqua Aurisina, tese quadrate 400 vendesi. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 6084 O

STABILE franco imposte città, pieno comfort vendesi urgentemente causa altri impegni a prezzo incredibilmente basso, saldoprezzo corone 17.000, rende 15 percento netto, garantito. - Offerte «Urgenti impegni» Piccolo. 6028 O

VILLA a Portorose, 5 camere, accessori vendesi prontamente per corone 27.000; villa a Erpelle: 11 stanze ammobiliate per cor. 18.000, nonchè una villa in via Rossetti: 7 stanze, camere servitù, bagno, cucina, 400 tese di giardino cor. 80.000. Informazioni presso De Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telef. 9-45. 11893 O

VILLA in posizione sana, bellissima, in Pola, vendesi causa partenza a condizioni di pagamento eccezionalmente favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 13540 O

VILLA nuova, paraggi piazza Scorcola 25 locali, rende 3200, vendesi 48.000. Indirizzo Piccolo. 6096 O

VILLA magnifica, con giardino, posizione stupenda città, libera imposte, con rendita, vendesi prontamente saldo contanti cor. 24.000. Offerte «Magnifica rendita» Piccolo. 6031 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AVVISO: Stiratura lucido con massima nettezza. Via Panfilo Castaldi 8, II piano. 8254 P

APPARATI fotografici, assortiti, binoccoli prismatici, Pathèfoni, compassi, revoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 5833 P

ABITINI ricamati da bambini, blouse, ricca scelta, da signore, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8270 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, salottino, studio, cucina laccata, lavorazioni accurate, garantite, massicce, doppia rimessatura; vende intagliatore, prezzi vera réclame. Madonna mare 8. 8313 P

BAULI americani, valigierie d'ogni genere in pelle e finta pelle, a prezzi d'impossibile concorrenza. Soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 6064 P

CAPPELLI e berretti per signori, signora e bambini in grande assortimento vendonsi a metà prezzo presso I. Wohl, Trieste, via San Sebastiano 2. 11577 P

CAMERA matrimoniale, stile inglese, due finissime, pranzo, palissandro, noce, altri mobili, vendonsi, rara occasione. Gatteri 44, porta 10. 8314 P

CAMERE matrimoniali vendonsi; facilitazione pagamento. Tintore 8, primo. 8261 P

CUCINA completa, laccata e marmi vendesi. - Belvedere 10, falegname. 8221 P

CUCINA laccata, bianco, stile moderno, vende falegname. Manzoni 3. 6103 P

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vende sotto prezzo causa mancanza spazio, falegname, Ireneo 4. 6100 P

CAPPELLI guarniti cor. 5, assortimento, forme cor. 3, vende causa partenza modista via Nuova 45. 8167 P

CUCINE signorili, laccate, con marmi, vende falegname, Tiziano Vecellio 1. 6090 P

CUCINA splendida, signorile, con marmi, laccata bianco, vendesi metà prezzo; visitare dalle 2-7, via Leo 2. 8250 P

CAMERA mogano, intarsiata, prezzo d'occasione vendesi. Falegname Olmo 4. 8266 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, poltroncine, riposè, vendonsi buon prezzo. - Farneto 15, tappezziere. 8287 P

FORME grandi cor. 6; rara occasione. Giacinto Gallina 6, I, Modista. 8169 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», i migliori del mondo, dischi enorme scelta, sempre novità. Unicamente Emporio Zanetti, Via Cavana. 6011 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13265 P

MOBILI per stanze matrimoniali, pranzo, divani, scrittoi, ottomane ecc. a prezzi riconosciuti straordinariamente bassi, nel deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, I, fianco palazzo postale. 8308 P

MOBILI, occasione sposi, stanze, cucine laccate vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8289 P

PIANINI nuovi, garantiti, pianoforti Mignon primarie fabriche, buonissimo prezzo vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 8077 P

PESCI rossi, piante, conchiglie, frutta, verdure, negozio Polli, via Donizetti. 6101 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, due letti, sgabelli, tutto nuovo vendesi. Manzoni 3, porta 4, falegname. 8241 P

STANZA matrimoniale completa nuova splendida, vendesi, occasione. Molingrande 30, magazzino. 8222 P

TELA di cotone bianca, alta metri 1.50 a centesimi 96, grande partita. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 8166 P

TINTURA istantanea nero o castano per capelli incanutiti o rossi. Salone Parigino, via Carducci. 5401 P

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80; coscetto cor. 2, senza osso 2.40, 2.80, Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8059 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA! Affittasi appartamento con giardino per stagione. Via Panzera 118. 11949 Q

BARCOLA! Affittansi camera e cucina per stagione. Pertot, 380. 8172 Q

CAPRIVA presso Cormons. Splendida, saluberrima villeggiatura, affittansi nell'Albergo, stanze ammobiliate, volendo vitto, prezzi miti. Indirizzo: Salatei, Capriva. 11394 Q

GRIGNANO! Pensione Meridionale, affittansi stanze per villeggiatura. Bagno proprio, telefono 415, R. 4. 8068 Q

GRAZ sul Rosenberg, in posizione ricca di boschi e senza polvere, con bel panorama, affittasi per i mesi estivi grande stanza con buon vitto per due ragazzi che desiderano apprendere il tedesco. Offerte sub «H. S. L. 568» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 88645 Q

HOTEL Negro, Viktring presso Klagenfurt. Conosciuto già da diversi anni dai signori triestini e del Litorale. La più tranquilla, fresca ed economica villeggiatura della Carinzia, affittasi pure una villa ammobiliata, con cucina e quattro camere, 8 letti e due sofà a modico prezzo. Per informazioni, preferibilmente in lingua italiana, rivolgersi sottoscritto E. Negro. 13549 Q

PLANINA! Affittansi per villeggiatura cinque camere, due letti ognuna, ingresso indipendente, acqua. Francesco Mrhar, Planina. 5951 Q

SALVORE presso Pirano tenuta Franceschia, appigionansi camere ammobiliate, eventualmente con pensione, parco, bagni al mare, unito oleificio, molino moderno policoltura, produzione vini premiati. 11777 Q

VILLA 4 camere, cucina, stalla, giardino coltivato, vendesi a Ranziano, presso Gorizia, vicinissimo ferrovia Transalpina per cor. 12.500. Indirizzo Piccolo. 5768 Q

VILLEGGIATURA! Affittansi stanze nel Castello a S. Daniele nel Carso ¾ d'ora da Trieste, ferrovia Transalpina, acqua e aria eccellente. Rivolgersi P. Parisi, Banca Commerciale. 11942 Q

VILLEGGIATURA! due camere, cucina, in riva al mare, cercansi. Offerte «Istria» Piccolo. 5999 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

ELVIRA, costretto partire, così niente oggi alle 6; riceverai mie nuove. Ruggero. 8196 R

AUTUNNO 19. Non da giovedì ma da sabato in poi. Enferietta. 8179 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore impiego regio, diritto pensione, con signorina 26 anni, con piccola dote. Esclusi scherzi. «Sincerità 1284» Posta Stadion. 8182 R

L'eperance est malade. Non ti trovai più. Tuo povero.... 8248 R

551. Francobolli Lega. Ricevute cartoline; non posso rispondere perchè vostro nome illeggibile. Inserzione odierna Co... io anche mia. Scrivetemi lettera, dandomi vostre referenze. Via M. 8207 R

ANIMA. Pensa che in te e con te hai portato via tutta la mia vita. 8323 R

11 febbraio, 12, sedici, luogo ultimo incontro, più mie iniziali. 6118 R

SIG. L. P., pregato portare quell'oggetto via Boschetto 6. 8318 R

QUEL signore di S. S. Martiri, che visitò stanze Torrebianca, è pregato ripassare. 6104 R

VERA. Ricevuta lettera ritardo; verrò giorno da te indicato ore nove. Tantissimi. 13552 R

MATTEO caro! Vedo che mi abbandoni. Perchè? crudele! Ti seguirò ovunque; non ti darò pace. Perchè neanche un augurio? Antonietta. 5776 R

C...io, è il vostro nome o cognome? 5948 R

ERMANNO, prego passare. 8151 R

GATTERI! Ricevuto tua lettera: sta bene. Saluti affettuosi. S....a! 5961 R

NELLA penombra. Scrivete direttamente mia abitazione nome sulla porta. I. 5984 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ventottenne, serio, posizione eccellente, con signorina avente rendita ottocento annua. Sub «Cauzione» Gorizia, fermo posta centrale. 10368 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo cinquantenne, con figli, piccolo possidente, buona posizione, con ragazza, o vedova senza figli, buon carattere. Offerte sub «Onestà» Posta centrale verso scontrino. 8173 R

1623. Troverai come indicatomi. Mi hai perdonato? Tanti b.... 8199 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore distinto, 48 anni, con signora trentenne, libera, disinteressata, amante teatri. Scrivere «Lealtà» Posta centrale. 5990 R

Acque minerali di Preblau. Acque minerali rinomatissime, di alto valore, contenenti soda. Ottimo sapore, purezza insuperabile e con una forte percentuale di acido carbonico.

Acqua minerale acidula di Preblau. Acqua minerale medicinale alcalina purissima, di ottima efficacia contro i disturbi della digestione, dell'assimilazione, contro i catarri, i calcoli biliari, della vescica e dei reni.

Sorgente Auen di Preblau. Acqua minerale naturale contenente soda e una fortissima percentuale di acido carbonico, in seguito al sapore frizzante piacevole, quest'acqua minerale si adatta specialmente quale aggiunta al vino, alle conserve di frutta ecc. Anche presa senza alcuna aggiunta è un'ottima bevanda rinfrescante.

RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO PRINCIPALE:

ERMANNO TONITZ, TRIESTE, Via Tivarnella 3